



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL
CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA
DELLA FONDAZIONE OPERA NAZIONALE ASSISTENZA
ORFANI SANITARI ITALIANI (ONAO SI)

2018

Determinazione del 15 ottobre 2020, n. 100



CORTE DEI CONTI





CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO
DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE
FINANZIARIA DELLA FONDAZIONE OPERA
NAZIONALE ASSISTENZA ORFANI SANITARI ITALIANI
(ONAOISI)

2018

Relatore: Consigliere Maria Laura Prislei

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:
Eleonora Rubino



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 15 ottobre 2020;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509 con il quale la Fondazione Opera Nazionale Assistenza Orfani Sanitari Italiani (ONAOISI) è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

vista la determinazione n. 77 del 17 novembre 2000, con la quale questa Sezione ha disciplinato le modalità di esecuzione degli adempimenti per il controllo cui l'ONAOISI deve provvedere, ai sensi dell'art. 2 della citata legge n. 259 del 1958;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2018, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei sindaci, trasmesse alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Maria Laura Prislei e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ONAOISI per l'esercizio 2018;



CORTE DEI CONTI

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata l. n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze, il conto consuntivo - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della l. n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo dell'esercizio 2018 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi, del collegio sindacale e della società di revisione - della Fondazione Opera Nazionale Assistenza Orfani Sanitari Italiani (ONAOISI), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE

Maria Laura Prislei

PRESIDENTE

Manuela Arrigucci

DIRIGENTE

Gino Galli

depositato in segreteria

INDICE

PREMESSA	1
1. ORDINAMENTO E ORGANIZZAZIONE E ATTIVITA' ISTITUZIONALE	2
2. ORGANI.....	8
2.1. Compensi.....	8
3. PERSONALE.....	11
3.1. Costi del personale.....	11
3.2. Contratti di collaborazione	13
4. VERIFICA DEI LIMITI DI SPESA.....	14
5. ATTIVITÀ CONTRATTUALE.....	16
6. OBBLIGHI DI PUBBLICITÀ, DI COMUNICAZIONE, DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.	18
7. GESTIONE ASSISTENZIALE	19
8. GESTIONE PATRIMONIALE.....	23
9. GESTIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	29
9.1. Bilancio consuntivo.....	29
9.2. Conto economico.....	29
9.3. Stato patrimoniale.....	33
9.4. Rendiconto finanziario	39
9.5. Bilancio tecnico	41
10. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	45

INDICE DELLE TABELLE

Tabella n. 1 - Indennità di carica e gettoni di presenza deliberati per gli organi	8
Tabella n. 2 - Costi per organi.....	10
Tabella n. 3 - Consistenza del personale al 31 dicembre 2018	11
Tabella n. 4 - Oneri complessivi per il personale e per dipendente.....	11
Tabella n. 5 - Incidenza dei costi per il personale sul totale dei costi della produzione.....	12
Tabella n. 6 - Spending review	14
Tabella n. 7 - Procedure di acquisto	17
Tabella n. 8 - Contribuenti iscritti della Fondazione.....	19
Tabella n. 9 - Ricavi da contributi	19
Tabella n. 10 - Numero erogazioni ad assistiti.....	20
Tabella n. 11 - Raffronto tra prestazioni assistenziali e ricavi da contributi	21
Tabella n. 12 - Patrimonio mobiliare a valori contabili.....	24
Tabella n. 13 - Patrimonio mobiliare a valori di mercato	25
Tabella n. 14 - Rendimento lordo dei terreni e fabbricati non strumentali	27
Tabella n. 15 - Incidenza percentuale del patrimonio immobiliare sul totale delle immobilizzazioni.....	27
Tabella n. 16 - Conto economico	30
Tabella n. 17 - Stato patrimoniale	36
Tabella n. 18 - Fondi rischi e fondi spese future	37
Tabella n. 19 - Rendiconto finanziario (flusso reddituale con metodo indiretto).....	40
Tabella n. 20 - Confronto tra i dati del bilancio consuntivo e quelli previsti del bilancio tecnico (mgl).....	43

INDICE GRAFICI

Grafico n. 1 - Composizione percentuale del patrimonio	23
--------------------------------------------------------------	----

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della l. 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito, con le modalità di cui all'art. 2 della stessa legge, sulla gestione finanziaria della Fondazione Opera Nazionale Assistenza Orfani Sanitari Italiani (ONAOI) per l'esercizio 2018, nonché sugli eventi di maggior rilievo verificatisi fino alla data corrente.

La precedente relazione della Corte, relativa all'esercizio finanziario 2017, è stata deliberata da questa Sezione con determinazione 16 aprile 2019, n. 42 ed è pubblicata in Atti Parlamentari, XVIII Legislatura, Doc XV, n. 144.

1. ORDINAMENTO E ORGANIZZAZIONE E ATTIVITA' ISTITUZIONALE

L'ONAOSI, ente morale istituito con regio decreto 20 luglio 1899, è divenuto Fondazione per la gestione dell'assistenza obbligatoria agli orfani dei sanitari italiani con la legge n. 306 del 1901, ed ha assunto personalità giuridica di diritto privato con decreto legislativo 30 giugno 1994 n. 509. Ha sede in Perugia.

La Fondazione ha per scopo primario il sostegno, l'educazione, l'istruzione e la formazione degli orfani, siano essi figli legittimi, adottivi o naturali riconosciuti, di medici chirurghi, odontoiatri, medici veterinari e farmacisti, con l'obiettivo di consentire loro il conseguimento di un titolo di studio e l'esercizio di una professione.

L'Ente eroga, in taluni casi, dette prestazioni anche in favore di figli di contribuenti obbligatori o volontari viventi. L'attuale statuto è stato deliberato in data 17 giugno 2017 dal Comitato di indirizzo della Fondazione e successivamente approvato con decreto interministeriale (Lavoro e politiche sociali - MEF) del 16 novembre 2017. Di recente il Comitato di indirizzo ha deliberato nella seduta del 2 febbraio 2020 di approvare una modifica statutaria volta ad estendere i servizi a pagamento nei Collegi universitari e centri formativi.

Lo statuto ha introdotto novità in materia contributiva ed ha recepito alcune modifiche richieste dal ministero vigilante. In primo luogo, è stata prevista la possibilità per i sanitari già contribuenti della Fondazione, in regola al 31 dicembre 2012, sia di regolarizzare i contributi mancanti relativi al periodo compreso tra il 2013 e il 2017 entro e non oltre il 16 novembre 2018, sia di iscriversi come contribuenti volontari alla Fondazione ONAOSI entro il decimo anno dalla prima iscrizione al proprio Albo professionale.

In data 22 aprile 2018 il Comitato di indirizzo ha approvato il regolamento sulle prestazioni e sui servizi erogabili dalla Fondazione e il regolamento della contribuzione, poi modificato in data 9 giugno 2019 in conseguenza delle osservazioni del Collegio sindacale, fatte proprie dal Ministero vigilante, circa la fisiologica insufficienza delle entrate correnti a coprire i costi gestionali di funzionamento ordinario dell'Ente. In particolare, al fine di mantenere l'equilibrio di bilancio e tenuto conto delle raccomandazioni ministeriali, è stato avviato l'iter per rideterminare l'entità della quota di iscrizione dei contribuenti obbligatori e volontari, stabilendo di ampliare i margini della imposizione, aumentando la "forchetta" da un minimo di 0,30 per cento sino ad un massimo potenziale dello 0,70 per cento, rispetto alla precedente il cui massimo era pari allo 0,50 per cento. Inoltre, per assicurare l'equilibrio di bilancio e la

sostenibilità attuariale, la Fondazione ha deciso di riconsiderare la retribuzione base imponibile su cui applicare le aliquote entro i margini sopra considerati. In questo modo l'Ente ha ritenuto di rendere più graduale e progressiva la contribuzione dei sanitari.

Sia il regolamento di contabilità che il regolamento sulle prestazioni e sui servizi erogabili sono stati deliberati in data 22 aprile 2018 ed approvati dai Ministeri vigilanti in data 28 novembre 2018.

Sulla base delle intervenute disposizioni, le prestazioni fornite sono di due tipologie:

- la prima, di carattere necessario, ha come scopo l'erogazione di prestazioni assistenziali volte al sostegno, all'educazione, alla istruzione e alla formazione degli orfani dei medici chirurghi, odontoiatri, medici veterinari e farmacisti, nella loro qualità di contribuenti obbligatori, volontari e vitalizi, secondo quanto previsto dall'articolo 5 dello statuto;
- la seconda, erogabile "nei limiti e nel rispetto delle compatibilità di bilancio", una volta assicurate le prestazioni necessarie, ha come beneficiari:
 - i figli di contribuenti viventi che si trovano in grave e documentata difficoltà economica;
 - i figli dei contribuenti in caso di decesso del genitore non sanitario;
 - i contribuenti in caso di comprovato disagio economico, sociale e professionale al fine del loro recupero lavorativo;
 - i contribuenti disabili e i figli disabili dei medesimi, con percentuale di inabilità superiore al 74 per cento, secondo modalità stabilite con apposito regolamento;
 - i pensionati non autosufficienti in difficoltà economica, ancorché fruiscano di altre tutele previdenziali.

Lo statuto ha previsto comunque per tutti i contribuenti, i loro coniugi e i figli la possibilità di fruire, anche a pagamento, delle prestazioni e dei servizi.

L'art. 5 dello statuto distingue le varie tipologie di contribuenti in relazione al titolo, sulla base del quale gli stessi sono tenuti al versamento: tutti i dipendenti pubblici iscritti agli Ordini professionali sanitari italiani sono tenuti al versamento del contributo obbligatorio, mentre sono contribuenti volontari i sanitari che, pur non obbligati, scelgono di versare il contributo per usufruire dei servizi e delle prestazioni, purché la loro domanda venga accolta dalla Fondazione.

Sono contribuenti vitalizi i sanitari, che hanno compiuto 67 anni di età, con un'anzianità contributiva di almeno trenta anni che ne facciano richiesta.

Nel nuovo statuto la categoria dei c.d. "trentennali" non è stata più prevista¹.

Tutte le prestazioni assistenziali, connesse alla contribuzione, sono finalizzate al conseguimento di un titolo di studio e all'accesso all'esercizio di una professione o di un'arte da parte degli orfani.

Le misure dei contributi, obbligatorio e facoltativo, sono determinate dal Consiglio di amministrazione della Fondazione.

L'aliquota del contributo obbligatorio resta ancora quella fissata con delibera del Consiglio di amministrazione del novembre 2007, ovvero lo 0,34 per cento della retribuzione annua lorda dei sanitari per le anzianità pari o inferiori a cinque anni e dello 0,38 per cento per le anzianità superiori.

L'importo del contributo volontario, anch'esso fermo al 2007, varia da un minimo di euro 25 annui per anzianità inferiore o pari a cinque anni e reddito inferiore o pari a euro 20.000 ad un massimo di euro 165,75 per anzianità superiore a cinque anni e reddito superiore a euro 60.000. Ai sensi dell'articolo 4 dello statuto, i contributi degli iscritti a titolo obbligatorio e volontario ed i ricavi, conseguenti alla gestione del patrimonio mobiliare e immobiliare, costituiscono le entrate finanziarie attraverso le quali l'Ente provvede al perseguimento dei compiti istituzionali.

Nel 2018 i beneficiari delle prestazioni sono stati 3.085 per le erogazioni in denaro per la formazione e 4.712 per le prestazioni domiciliari, mentre quelli che hanno ricevuto prestazioni esclusivamente assistenziali sono stati 249; gli ospiti delle strutture educative ONAOSI sono stati 698 con un'occupazione media delle strutture di circa l'87,36 per cento.

L'ONAOSI è inserito nell'elenco ISTAT delle amministrazioni pubbliche, di cui alla legge 31 dicembre 2009, n. 196, ed è quindi soggetto alle misure di contenimento della spesa.

Il 2019 ha visto una modifica del Regolamento di contabilità, deliberato dal Consiglio di amministrazione della Fondazione il 16 gennaio 2019 (delibera n.4) ed approvato con nota del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 2733 del 1° marzo 2019 e nota del MEF n. 26172 del 20 febbraio 2019.²

¹ Nel precedente statuto erano definiti trentennali i sanitari con anzianità contributiva almeno trentennale, che, se raggiunta entro l'8 febbraio 2010, consentiva di mantenere il diritto alle prestazioni e servizi anche senza rinnovare l'iscrizione all'ONAOSI.

² Le osservazioni sono del Min lavoro nota n.16764 del 21 dicembre 2018.

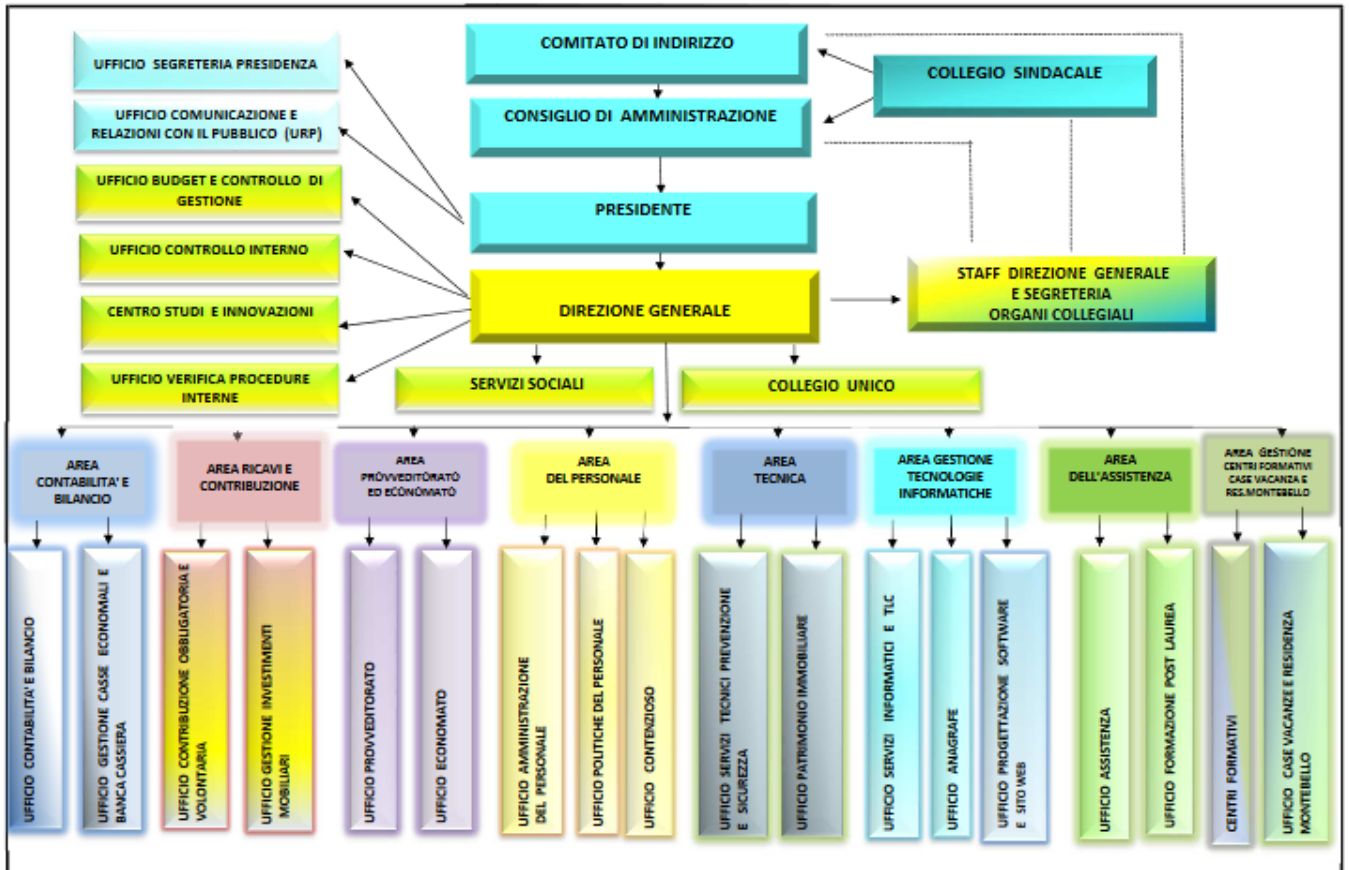
In particolare, il nuovo regolamento ha integrato l'art. 9 del precedente, per prevedere l'obbligo di allegare, anche per il budget, i prospetti di cui al decreto legislativo n. 91 del 2011 ed inserire il termine "OIC" nella specificazione dei principi contabili.

Anche il Regolamento su prestazioni, servizi e organizzazione della Fondazione ONAOSI -che ne disciplina sia le condizioni e le modalità di erogazione delle prestazioni e dei servizi, sia l'organizzazione ed il funzionamento degli organi e della struttura tecnico amministrativa - è stato modificato il 14 aprile 2019 ed approvato, recependo le proposte di modifica del Ministero vigilante, volte essenzialmente a rendere più chiaro il testo in relazione alle singole prestazioni riconosciute nel rispetto del principio di trasparenza nei confronti degli iscritti.

Il Regolamento della contribuzione è stato deliberato dal Comitato di indirizzo il 9 giugno 2019 ed approvato dai Ministeri vigilanti con note prot. n. 1448 del 04 febbraio 2019 e prot. n. 11119 del 04 settembre 2019. Di recente, su proposta del Consiglio di amministrazione, è stato modificato l'art. 4 del predetto regolamento, relativo ai contribuenti volontari, ed approvato dal Comitato di indirizzo con delibera n. 14 del 21 giugno 2020.

L'Ente, in quanto dotato di personalità giuridica, è chiamato a adottare il Modello di organizzazione e gestione ex d.lgs. 231 del 2001, volto a prevenire la responsabilità penale "da reato" dell'Ente stesso. Nel 2018, tale modello non era ancora operativo, tuttavia dalla relazione sulla gestione al bilancio 2019 si legge che l'ONAOSI ha provveduto alla predisposizione del Modello 231 nell'anno stesso.

Nella tabella che segue è descritta l'articolazione interna della Fondazione.



L'ONAOSI ha istituito, con nomina del Consiglio di amministrazione e del Comitato di indirizzo, la Commissione regolamento elettorale, la quale ha redatto il testo del regolamento elettorale, successivamente approvato dal Comitato di indirizzo.

Le attività svolte da ONAOSI, nel corso dell'esercizio in esame, oltre a quella principale - sono rivolte anche alla organizzazione di eventi, soggiorni, conferenze, concerti, visite guidate e manifestazioni aventi come obiettivo la realizzazione delle finalità istituzionali della Fondazione. In alcuni casi le attività si sono tradotte in contribuzioni in denaro per soggetti in stato di comprovato disagio economico oppure in attività di sostegno agli assistiti ed alle loro famiglie, nonché contributi in occasione di calamità naturali, quali il sisma che ha colpito nell'agosto 2017 la popolazione di Ischia.

Ulteriore modalità di assistenza deriva dalla sottoscrizione di apposite convenzioni, alcune delle quali, riferite al 2018, sono indicate qui di seguito:

- contratto di locazione con la Fondazione con la Casa religiosa Collegio Francesco Denza per la sede del nuovo Centro Formativo ONAOSI di Napoli;

- convenzione con la Università britannica di York, per permettere a studenti laureati ONAOSI di svolgere un corso post graduate per l'anno accademico 2019/2020;
- convenzione tra ONAOSI ed Università per Stranieri di Perugia per la realizzazione della seconda edizione del Master di primo livello in "*International Business and Intercultural Context*", anno accademico 2018/2019, rinnovabile. Il corso prevede la partecipazione di assistiti e figli di Contribuenti ONAOSI;
- accordo di collaborazione tra CUS Perugia e la Fondazione ONAOSI per facilitare l'accesso degli ospiti delle strutture perugine ad un'ampia gamma di discipline sportive;
- convenzione bancaria rivolta agli assistiti, ai contribuenti, ai dipendenti e componenti degli Organi Statutari della Fondazione;
- accordo quadro relativo alla convenzione di noleggio a lungo termine di autovetture, riservata agli iscritti, ai dipendenti e i loro familiari.

Nel 2018, la Fondazione ha svolto attività sia per l'orientamento universitario, presso il Collegio Unico ed il Centro Formativo di Perugia, nei confronti degli studenti assistiti e dei figli di contribuenti iscritti nell'anno scolastico 2017/2018 all'ultimo anno della scuola secondaria di II grado, nonché per soggiorni estivi per preadolescenti provenienti da tutta Italia, per sperimentare occasioni di divertimento e di svago, e per un soggiorno in lingua inglese 2018, riservato ai ragazzi che hanno concluso con successo la scuola secondaria di primo grado nell'anno scolastico 2017/2018. Inoltre, è stata svolta la XXIV edizione del corso "Programma Start" anno 2017/2018, che ha avuto come obiettivo quello di preparare i partecipanti al conseguimento di un certificato di conoscenza della lingua inglese, riconosciuto in tutti i paesi anglofoni.

In ultimo, sono state attivate, per l'anno accademico 2018/2019, attività di tutoraggio per le seguenti aree disciplinari aggregate: area biomedica scientifica - area chimica biologica - area giuridica economica - area ingegneristica tecnologica scientifica - area umanistica sociale.

La Fondazione ha, altresì, istituito nell'anno 2018 una Commissione per l'individuazione degli interventi antisismici della struttura ONAOSI di Perugia. Le soluzioni sui livelli di intervento antisismico ed ammodernamento della struttura raggiunte dalla Commissione sono state approvate dal Consiglio di amministrazione nella seduta del giorno 7 novembre 2018.

2. ORGANI

Gli organi della Fondazione sono il Comitato di indirizzo, il Consiglio di amministrazione, il Presidente, il Vicepresidente e il Collegio sindacale. I relativi componenti sono stati nominati nel corso del 2016 per il quinquennio 2016-2021.

L'attuale Comitato di indirizzo si è insediato il 23 luglio 2016; in data 27 luglio 2016 si è insediato il Consiglio di amministrazione, composto da 9 membri, che ha provveduto al suo interno a nominare il Presidente e il Vicepresidente.³

2.1. Compensi

Gli emolumenti agli organi sono stati regolamentati con la delibera del Comitato di indirizzo n. 32 del 15 novembre 2015; in data 16 ottobre 2016 con delibera n. 20, lo stesso Comitato ha provveduto a ridurre i compensi ed i gettoni a decorrere dal 1° gennaio 2017.

Tabella n. 1 - Indennità di carica e gettoni di presenza deliberati per gli organi

	Compensi 2017	Tetto annuo Gettoni presenza 2017	Tetto annuo compensi + gettoni di presenza pro-capite 2017	Compensi 2018	Tetto annuo Gettoni presenza 2018	Tetto annuo compensi + gettoni di presenza pro-capite 2018
Presidente C.d.a.	70.000	9.600	79.600	70.000	9.600	79.600
Vicepresidente C.d.a.	44.000	9.600	53.600	44.000	9.600	53.600
Componente C.d.a. per sette	19.000	8.400	27.400	19.000	8.400	27.400
Totale CDA	247.000	78.000	325.000	247.000	78.000	325.000
Presidente Collegio sindacale	12.000	13.000	25.000	12.000	13.000	25.000
Componente Collegio sindacale per quattro	8.000	14.000	22.000	8.000	14.000	22.000
Totale Collegio sindacale	44.000	69.000	113.000	44.000	69.000	113.000

Fonte: ONAOSI

³ In base allo statuto "il Presidente dura in carica cinque anni e può essere rieletto consecutivamente una sola volta".

Il costo complessivo di tutti gli organi statutari della Fondazione e di tutte le attività dei componenti gli Organi statutari a carico dell'Ente, comprensivo di indennità di carica, gettoni di presenza (600 euro a seduta), oneri previdenziali ed assicurativi, escluse le spese sostenute per la partecipazione alle riunioni, non può superare, per specifica disposizione statutaria, il 2 per mille del patrimonio netto contabile dell'Ente quale risulta dall'ultimo bilancio di esercizio approvato.

In caso di più riunioni degli organi nella stessa giornata viene corrisposto un solo gettone *pro-capite* dell'ammontare di euro 600.

Sebbene le norme di contenimento della finanza pubblica, di cui all'articolo 6, comma 2, del d.l. n. 78 del 2010, per esplicita disposizione dello stesso legislatore non si applichino, tra gli altri, agli enti previdenziali ed assistenziali nazionali, la misura dei gettoni resta comunque elevata, soprattutto se rapportata al bilancio dell'Ente ed alla progressiva erosione del patrimonio dello stesso, in considerazione della quale, come si dirà in altra parte della presente relazione, appare necessario un ripensamento delle voci di costo comprimibili.

I compensi, deliberati complessivamente per il Cda, ammontano ad euro 247.000 (corrisposti euro 245.269 nel 2018; euro 181.986,30 nel 2017), mentre per il Collegio sindacale i compensi deliberati ammontano ad euro 44.000 (corrisposti, IVA inclusa, nel 2018 euro 49.376; nel 2017 euro 49.376).

I gettoni di presenza sono deliberati complessivamente per il Cda e per il Comitato di indirizzo nel limite del tetto massimo di euro 78.000 e per il Collegio sindacale ad euro 69.000.

La Fondazione ha motivato la differenza tra i valori di *budget* e quelli di consuntivo - sia compensi che gettoni di presenza del Collegio sindacale di entrambi gli esercizi (2017 e 2018) - con riferimento agli oneri, per la cassa di previdenza e l'IVA, di due componenti del Collegio (Presidente e sindaco revisore) che, in quanto liberi professionisti emettono regolare fattura per le prestazioni rese.

I costi, complessivamente sostenuti dalla Fondazione, per gli organi di amministrazione e di controllo, pari a 713.826 euro, nel 2018, pur rimanendo all'interno del 2 per mille del patrimonio netto contabile dell'Ente, sono comunque aumentati del 14,22 per cento, rispetto al 2017 (euro 624.962).

La tabella che segue espone gli importi effettivamente corrisposti e la ripartizione per singole voci di detti costi.

Tabella n. 2 - Costi per organi

	2017	2018	Var. % 2018/2017
Componenti Consiglio di amministrazione			
Compensi	181.986	245.269	34,77
Oneri previdenziali	40.468	48.313	19,39
Gettoni	67.800	72.600	7,08
Spese di trasferta	96.516	101.757	5,43
Componenti Comitato di indirizzo			
Oneri previdenziali	12.672	12.448	-1,77
Gettoni	79.200	78.600	-0,76
Totale organi amministrativi	478.642	558.987	16,79
Componenti Collegio Sindacale			
Compensi	49.376	49.376	0,00
Oneri previdenziali	3.520	3.520	0,00
Gettoni	71.789	73.750	2,73
Spese di trasferta	21.635	28.193	30,31
Totale organi di controllo	146.320	154.839	5,82
TOTALE COSTI ORGANI	624.962	713.826	14,22

Fonte: ONAOSI

In data 25 novembre 2018, il Comitato di indirizzo della Fondazione ha deliberato di destinare i risparmi di spesa, rispetto al 2016, conseguiti a seguito della riduzione delle spettanze degli Organi statutari della Fondazione, ad interventi assistenziali a far data dal 1° gennaio 2017 a favore degli iscritti, stanziando per gli esercizi 2018 e 2019 euro 50.000 sul conto “contributi per interventi vari”. Nel 2018, i “contributi per interventi vari” erogati sono stati pari ad euro 14.500. In sede di budget il conto in oggetto non è stato incrementato con ulteriori stanziamenti rivenienti dai risparmi degli organi istituzionali, in quanto gli importi stanziati (euro 50.000) sono risultati sovrabbondanti rispetto alle erogazioni effettive.

L’Ente ha dichiarato di aver rispettato la normativa in tema di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Il servizio di revisione contabile, per il periodo maggio 2018 - aprile 2021, è stato riconfermato alla società di revisione già affidataria dal 2015, per un compenso di euro 43.920, IVA compresa per l’intero triennio, previa procedura in cui sono state invitate n. 3 società di revisione.

3. PERSONALE

Nell'esercizio 2018 la consistenza del personale è diminuita, rispetto all'esercizio 2017, di cinque unità (con un incremento del personale a tempo determinato di una unità) come da tabella che segue:

Tabella n. 3 - Consistenza del personale al 31 dicembre 2018

INQUADRAMENTO	2017		2018	
	Numero	di cui a t.d.	Numero	di cui a t.d.
Dirigenti	2		3	1
Quadri	10		9	
Dipendenti di area A	41		40	
Dipendenti di area B	38		40	
Dipendenti di area C	66		65	
Dipendenti di area D	10	1	4	
Dipendenti 1E	9		9	
Dipendenti 2E	17		17	
Dipendenti 2RA	10		11	1
Dipendenti 2R	3		3	
TOTALE	206	1	201	2

Fonte: ONAOSI

3.1. Costi del personale

Gli oneri complessivi per il personale, al netto della retribuzione del Direttore generale, sono esposti nella tabella che segue.

Tabella n. 4 - Oneri complessivi per il personale e per dipendente

	2017	2018	Var. % 2018/2017
Costo per il personale*	11.182.120	11.189.608	0,07
Numero dipendenti	206	201	-2,43
Onere medio per dipendente	54.282	55.670	2,56

*Nel 2018 i costi per il personale sono comprensivi delle somme accantonate per il TFR pari a euro 555.455 (euro 571.828 nel 2017).

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Il costo totale per il personale ammonta ad euro 11.189.608 in lieve aumento (0,07 per cento) rispetto al precedente esercizio (11.182.120 euro). Le voci più significative sono rappresentate dal "costo per salari e stipendi" e dagli "oneri sociali" pari, nel 2018, rispettivamente a 8.177.648 euro ed a 2.403.728 euro, con un decremento dello 0,03 per cento ed un incremento

dello 0,55 per cento, rispetto al 2017, in entrambe le poste (8.180.035 euro ed a 2.390.606 euro). Decresce anche l'accantonamento per TFR da euro 571.828 ad euro 555.455, di cui euro 9.792 rappresenta la quota accantonata nell'esercizio per rivalutazione ISTAT. Sebbene sia diminuito il numero dei dipendenti, il costo del personale è aumentato per effetto della contabilizzazione del rateo di ferie maturate e non godute alla data di chiusura del bilancio da parte del personale dipendente, rilevata dalla Fondazione per la prima volta come costo di competenza nel 2018. Ciò ha comportato maggiori costi per euro 340.640, di cui euro 217.264 di salari e stipendi, euro 59.352 di oneri previdenziali ed euro 64.024 di sopravvenienze passive, che si riferiscono alle ferie di competenza degli anni precedenti, la cui contabilizzazione è inserita tra gli oneri straordinari. A tal proposito la Corte raccomanda all'Ente la puntuale applicazione di quanto prescritto dall'art. 5 co. 8 del d.l. 6 luglio 2012 n. 95, convertito dalla legge n. 135 del 2012.

Nel 2018, aumenta anche la voce "altri costi" (euro 52.777 rispetto ad euro 39.651 nel 2017), riferibile principalmente al costo per la formazione e selezione del personale, incrementato di euro 13.032.

Pertanto, complessivamente l'onere medio per dipendente è aumentato da 54.282 euro nel 2017 a 55.670 (2,56 per cento) nell'esercizio in esame.

Al personale dipendente si applica il contratto Associazione degli enti previdenziali privati ed il contratto integrativo aziendale.

La tabella che segue indica l'incidenza dei costi per il personale sul totale dei costi della produzione e fa registrare nel 2018 un aumento dal 29,8 al 31,3 per cento, in linea con le limitate variazioni in aumento dei costi per il personale a fronte di una contrazione dei costi di produzione.

Tabella n. 5 - Incidenza dei costi per il personale sul totale dei costi della produzione

	2017	2018
Costi per il personale	11.182.120	11.189.608
Costi della produzione	37.540.797	35.764.252
Incidenza % costi per il personale su totale costi della produzione	29,8	31,3

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati ENAOSI

Al vertice della struttura amministrativa è posto il Direttore generale, il cui rapporto di lavoro è stato regolato come incarico professionale sino alla naturale scadenza del 30 settembre 2018. Sin dal referto dell'anno 2016, questa Corte aveva fatto presente che l'articolo 17 dello statuto dell'Ente disponeva espressamente che il Direttore generale fosse assunto con contratto di lavoro a tempo determinato per un massimo di cinque anni, rinnovabile; tale disposizione

statutaria non risultava coerente con la permanenza di un contratto di lavoro autonomo. La posizione della Corte era stata anche condivisa e ribadita dal Collegio sindacale. L'Ente pertanto, a scadenza, ha proceduto a stipulare con il medesimo soggetto un contratto di lavoro dipendente, avente validità dal 1° ottobre 2018 al 31 dicembre 2021, che rispetta la norma statutaria.

I compensi, rimborsi ed oneri del Direttore generale - pari ad euro 126.010 per il periodo gennaio-settembre 2018 (nel 2017 ammontavano complessivamente a 158.466 euro) - sono stati inseriti in bilancio tra i costi della produzione, alla voce "servizi e consulenze tecniche", che, per il motivo di cui sopra, appare inidonea ad evidenziare i costi della figura di che trattasi.

Da ottobre a dicembre 2018 i costi per il Direttore generale ammontavano ad euro 30.004,45, per salari e stipendi, e ad euro 7.619,13 per oneri previdenziali.

Il totale dei compensi corrisposti per incarichi dirigenziali, nel 2018, ammontava ad euro 272.612 (di cui il compenso più alto è stato pari ad euro 108.750 e quello più basso di euro 79.762).

3.2. Contratti di collaborazione

L'ONAO SI, con affidamento diretto, ha stipulato un contratto di collaborazione coordinata e continuativa, con il medesimo attuario in qualità di *advisor*, con il quale aveva già in corso un precedente contratto avente analogo oggetto. Il nuovo contratto, decorrente dal 1° agosto 2018 fino al 31 luglio 2021, prevede un compenso lordo per il triennio, comprensivo di IVA e contributi, pari ad euro 20.000 oltre il rimborso delle spese documentate, per l'elaborazione del bilancio tecnico attuariale, compresa la verifica annuale della coerenza attuariale con il bilancio consuntivo, ai sensi dell'art. 6 comma 4 del d.m. 29 del 29 novembre 2007. Il precedente contratto, scaduto il 31 luglio 2018, affidato allo stesso consulente, prevedeva un compenso annuo di euro 15.000.

Va sottolineato un generale utilizzo di procedure *intuitu personae* nella scelta dei professionisti esterni.

Si raccomanda il puntuale rispetto delle disposizioni di cui al D.lgs. n. 50 del 2016.

4. VERIFICA DEI LIMITI DI SPESA

Il Collegio sindacale ha dichiarato di aver positivamente verificato il rispetto dei limiti di spesa per consumi relativi ad autovetture (euro 22.880), consulenze (euro 148.134) e contratti di collaborazione co.co.co (euro 116.391); ha evidenziato tuttavia il mancato versamento di euro 286.321, pari al 15 per cento della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010, al pertinente capitolo del bilancio statale. Infatti, a seguito della sentenza della Corte costituzionale n. 7 del 2017, che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 8, comma 3 del d.l. n. 95 del 2012, convertito dalla legge n. 135 del 2012, nella parte in cui prevede che le somme, derivanti dalle riduzioni di spesa ivi previste, siano versate annualmente ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato, la Fondazione ha ritenuto, anche per il 2018, di non effettuare gli ulteriori riversamenti al bilancio dello Stato, ma di accantonare prudenzialmente le relative somme "in attesa degli approfondimenti" preannunciati dal MEF e non ancora definiti.

Il Collegio sindacale ha dato atto che, nel 2018, l'Ente ha costituito, in via cautelativa, il "Fondo per contenimento spesa", accantonando la somma di euro 572.642,30, corrispondente al contributo per contenimento della spesa per gli anni 2017-2018, qualora quest'ultimo fosse dichiarato dovuto.

Nel prospetto di analisi dei risparmi sui consumi intermedi esercizio 2018, indicato nella seguente tabella, l'Ente ha dettagliato quanto versato all'erario ritenendo così di aver ottemperato al rispetto dei limiti di spesa imposti dalla normativa vigente.

Tabella n. 6 - Spending review

	LIMITE DI SPESA	CONSUNTIVO 2018
Autovetture	22.880,07	21.092,62
Consulenze	148.133,69	105.675,87
Compensi Collaboratori	116.390,76	44.412,90

Fonte: ONAOSI

Ai sensi dell'art. 1, comma 183, della l. n. 205 del 2017 (legge di bilancio 2018), agli enti di diritto privato, di cui al d.lgs. n. 509 del 1994 e al d.lgs. n. 103 del 1996, non si applicano, a decorrere dall'anno 2020, le norme di contenimento della spesa previste a carico degli altri soggetti inclusi nell'elenco delle amministrazioni pubbliche, inserite nel conto economico consolidato, ferme restando, in ogni caso, le disposizioni che recano vincoli in materia di personale.

5. ATTIVITÀ CONTRATTUALE

La Fondazione ONAOSI rientra tra gli “organismi di diritto pubblico”, di cui all’art. 3, comma 1, lett. d) del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, ed è quindi tenuta al rispetto del codice degli appalti e delle linee guida dell’ANAC.

L’ONAOSI riferisce di aver rispettato nel 2018 le disposizioni, di cui all’art. 1, comma 7 del d.l. 6 luglio 2012, n. 95, per quanto riguarda l’obbligo di approvvigionamento tramite CONSIP e centrali di committenza regionali di riferimento ovvero la possibilità di esperire proprie autonome procedure nel rispetto della normativa vigente, utilizzando i sistemi telematici di negoziazione messi a disposizione da CONSIP e dalle centrali di committenza.

Va comunque sottolineato come il Collegio sindacale abbia più volte invitato l’Ente a documentare tutti gli acquisti, effettuati per mezzo di fatture elettroniche, anziché sulla scorta di ricevute fiscali, salvo le specifiche eccezioni previste dalla normativa vigente (verbali n. 10 del 11 luglio 2018, n. 7 del 9 maggio 2018, e n. 11 del 23 ottobre 2018).

Nel 2019, l’Ente ha proceduto alla nomina del responsabile della conservazione sostitutiva a norma ed ha stipulato contratti con Postel S.p.a. per la conservazione delle fatture elettroniche e gli altri documenti di ciclo passivo. Invece, riguardo al ciclo attivo, la conservazione sostitutiva a norma è effettuata mediante l’apposito servizio dell’Agenzia delle Entrate.

Ai sensi dell’art. 29 del d.lgs. n. 50 del 2016, la Fondazione ha pubblicato nella sezione amministrazione trasparente del proprio sito gli acquisti di beni e servizi effettuati tramite CONSIP.

Il Consiglio di amministrazione ha deliberato di affidare - i sensi dell’art. 17, comma 1, lett. d) del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 - il servizio legale di predisposizione e sottoscrizione di una convenzione con la Regione Umbria per l’istituzione di un Collegio di merito presso le strutture della Fondazione in Perugia e di convenzioni con le Casse di previdenza interessate aderenti all’AdEPP.

La Fondazione ha fornito il riepilogo degli acquisti di beni e servizi, con e senza Consip, di aggiudicazione per le gare concluse nel 2018, anche per servizi relativi agli anni successivi, distinti per tipologia di procedura e per area gestionale.

Oltre all’Area Tecnica e all’Area gestione tecnologie Informatiche altre articolazioni provvedono direttamente all’acquisto di beni e servizi sia mediante affidamenti diretti, che, soprattutto, tramite cassa economale.

Tabella n. 7 - Procedure di acquisto

Procedura di acquisto	Area Provveditorato economato	Area gestione tecnologie informatiche
Cassa economale	326,36	2.685,26
Affidamenti diretti per importi inferiori a euro 40.000	1.107.357,84	226.215,02
Procedure negoziate	1.113.036,89	71.952
Adesione a convenzioni CONSIP	750.918,82	16.209,95

Fonte: Dati ONAOSI

Si richiama l'Ente al rispetto della normativa, considerato il notevole ammontare complessivo degli affidamenti diretti per importi inferiori a 40.000 ciascuno, si raccomanda all'Ente il rispetto puntuale delle disposizioni di cui all'art. 36 del Codice degli appalti.

6. OBBLIGHI DI PUBBLICITÀ, DI COMUNICAZIONE, DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.

La Fondazione ha pubblicato sul proprio sito istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente, la relazione della Corte dei conti per l'esercizio 2017, ai sensi dell'articolo 31 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013.

Sul sito dell'Ente risultano pubblicati i bilanci preventivi, i conti consuntivi corredati delle note integrative e delle relazioni del Presidente, i piani annuali degli indicatori e risultati attesi di bilancio, in applicazione dell'art. 29 del d. lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, come modificato dall'art. 8, comma 1, lettere a), b) e c), del d.l. n. 66 del 24 aprile 2014, convertito con modificazioni dalla legge n. 89 del 23 giugno 2014.

Risultano pubblicate le relazioni del collegio sindacale e le determinazioni di questa Corte (art. 31 del citato d.lgs. n. 33 del 2013).

In attuazione del Regolamento UE 2016/679 (c.d. GDPR - *General Data Protection Regulation*) in materia di trattamento dei dati personali, il Consiglio di amministrazione ha deliberato di procedere ad una designazione interna del Responsabile dei dati personali (RPD/DPO) fino al 31 dicembre 2018.

L'Ente, in quanto dotato di personalità giuridica, è chiamato ad adottare il modello di organizzazione e gestione ex d.lgs. n. 231 del 2001, volto a prevenire la responsabilità penale "da reato" dell'Ente stesso. Nel 2018 tale modello non era ancora operativo; dalla relazione sulla gestione al bilancio 2019 si legge che l'ONAOISI ha provveduto agli adempimenti richiesti dal d. lgs. n. 231 del 2001 nell'anno stesso.

7. GESTIONE ASSISTENZIALE

Gli iscritti all'ONAOSI risultano complessivamente in diminuzione dello 0,57 per cento, tra il 2017 e il 2018, passando da 161.336 a 160.419.

Nel medesimo arco temporale, la percentuale di decremento degli iscritti obbligatori (da 138.230 a 137.953) è pari allo 0,20 per cento, mentre quella dei soli iscritti volontari (da n. 8.543 a 7.991) è diminuita del 6,46 per cento, confermando il *trend* complessivamente in diminuzione del triennio precedente.

Sul punto, il ministero vigilante - nella nota del 31 luglio 2019 prot. 10255 di approvazione del consuntivo 2018 - ha ribadito la raccomandazione "di monitorare attentamente le riscossioni nonché i costi, attivando, ove necessario, opportune azioni correttive, nell'ottica di perseguire l'equilibrio economico-finanziario tra contributi e prestazioni erogate ed evitare l'erosione del patrimonio dell'Ente".

Tra i sanitari iscritti sono registrati 10.314 aderenti vitalizi, diminuiti dello 0,86 per cento, e 4.161 contribuenti trentennali (uno in più rispetto all'esercizio precedente).

Tabella n. 8 - Contribuenti iscritti della Fondazione

	2017	2018	Var. % 2018/2017
Numero contribuenti alle dipendenze P.A.	138.230	137.953	-0,20
Numero contribuenti sanitari liberi professionisti distinti in:			
Volontari	8.543	7.991	-6,46
Vitalizi*	10.403	10.314	-0,86
Trentennali	4.160	4.161	0,02
Totale contribuenti sanitari	23.106	22.466	-2,77
TOTALE CONTRIBUENTI ATTIVI	161.336	160.419	-0,57

* tra i contribuenti vitalizi sono inclusi n. 829 contribuenti volontari

Fonte: ONAOSI

Nella seguente tabella si evidenziano i ricavi provenienti dalle contribuzioni degli iscritti.

Tabella n. 9 - Ricavi da contributi

	2017	2018	Var. % 2018/2017
Contributi obbligatori sanitari dipendenti pubblica amministrazione	21.396.367	21.167.660	-1,07
Contributi volontari	1.276.870	1.197.005	-6,25
TOTALE CONTRIBUTI	22.673.237	22.364.665	-1,36

Fonte: ONAOSI

Nel 2018, l'andamento dei ricavi da contribuzione conferma il decremento registrato già negli esercizi precedenti: sono diminuiti i contributi obbligatori (1,07 per cento) come quelli volontari (6,25 per cento); i ricavi da contributi volontari diminuiscono come il numero degli iscritti.

Le prestazioni nei confronti dei soggetti assistiti (distinti in tre categorie principali: orfani dei contribuenti obbligatori e volontari, figli di contribuenti inabili e figli di contribuenti trentennali), sono programmate dall'Ente in un piano annuale degli interventi e consistono, in particolare, come accennato, nell'ammissione in strutture (convitti, collegi universitari, centri formativi), in contributi in denaro di carattere ordinario o straordinario, in interventi diretti a favorire la formazione, in interventi speciali a favore dei disabili, in convenzioni con università, istituti e centri di ricerca per specializzazioni *post-lauream*, in ogni altra forma ritenuta idonea al conseguimento dei fini istituzionali, o a essi strumentale, complementare o comunque connessa.

La successiva tabella illustra le varie tipologie di assistenza, indicando per ognuna il numero dei beneficiari, che nel 2018 rispetto all'anno precedente è diminuito del 5,51 per cento, da n. 5.422 a n. 5.123.

Tabella n. 10 - Numero erogazioni ad assistiti

EROGAZIONI AD ASSISTITI	2017	2018	Var. % 2018/2017
Contributi ordinari e integrativi	2.306	2.146	-6,94
Premi (prescolare, promozione, post-laurea e studio)	1.603	1.540	-3,93
Rette e contributi retta	4	3	-25,00
Soggiorni all'estero	188	183	-2,66
Specializzazioni	100	97	-3,00
Primo intervento	264	209	-20,83
Handicap	121	112	-7,44
Integrazione assistenziale	207	191	-7,73
Contributi straordinari	8	9	12,50
Contributi ex art. 2, comma 3 statuto (dal 2012)	58	72	24,14
Interventi straordinari a sostegno della disabilità	145	148	2,07
Contributo economico a favore contribuenti in regola con i versamenti interessati dal sisma dell'Italia centrale	13	2	-84,62
Partecipazioni a corsi e master	15	22	46,67
Convittori estivi Perugia	20	19	-5,00
Universitari ospiti istituti	370	370	0,00
TOTALE	5.422	5.123	-5,51

Fonte: ONAOSI

La tabella che segue raffronta il costo per prestazioni assistenziali erogate con i ricavi contributivi. L'ammontare delle prestazioni assistenziali del 2018, diminuito di 957.925 euro

(5,63 per cento rispetto al 2017), comprende gli oneri per le erogazioni assistenziali di competenza del medesimo anno per un ammontare complessivo di euro 16.055.249, di cui euro 11.396.533 per contributi ordinari domiciliari corrisposti agli assistiti, euro 66.833 per contributi ordinari domiciliari per assistiti in età prescolare, euro 393.434 per contributi domiciliari ad assistiti disabili non studenti, euro 410.000 per contributi integrativi per assistiti in condizioni economiche disagiate, euro 15.067 per contributi integrativi per condizioni economiche disagiate in età prescolare, euro 6.125 per rette ed ospitalità in altri convitti, euro 200.050 per contributi per corsi di studio all'estero, euro 29.060 per Progetto Erasmus e formazione studenti a livello internazionale, euro 2.396.961 per contributi omnicomprensivi agli universitari ospiti delle strutture dell'Ente, euro 430.040 per specializzazioni *post lauream* domiciliari, euro 38.650 per contributi a partecipanti al master IBIC presso l'Università per Stranieri di Perugia e partecipanti al corso *Start*, euro 14.500 per contributi per interventi vari, euro 288.000 per contributi ad iscritti in condizioni di fragilità, euro 370.000 per interventi straordinari a sostegno delle disabilità.

Tabella n. 11 - Raffronto tra prestazioni assistenziali e ricavi da contributi

	2017	2018	Var. % 2018/2017
Prestazioni assistenziali	17.013.174	16.055.249	-5,63
Ricavi da contributi	22.673.237	22.364.665	-1,36

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

A livello complessivo, quindi, va registrata una riduzione delle prestazioni assistenziali maggiore di quella dei ricavi da contributi.

Il patrimonio netto, a fine 2018, di euro 357.677.215 copre 22 annualità delle prestazioni assistenziali pari ad euro 16.055.249.

Questa Corte, osserva che nel 2018 come nel 2017 i costi sostenuti per le prestazioni assistenziali, in adempimento dei compiti istituzionali di ONAOSI, costituiscono una percentuale ancora esigua (44,89 per cento) rispetto ai costi totali sostenuti. Infatti, su oltre 35 milioni di costi della produzione soltanto poco più di 16 milioni hanno ad oggetto le prestazioni istituzionali, mentre la rimanente parte costituisce spesa di funzionamento. L'azione di contenimento dei costi della produzione, diminuiti rispetto al precedente esercizio del 4,73 per cento (1,7 milioni), è stata indirizzata per circa il 50 per cento alla riduzione delle erogazioni per prestazioni assistenziali.

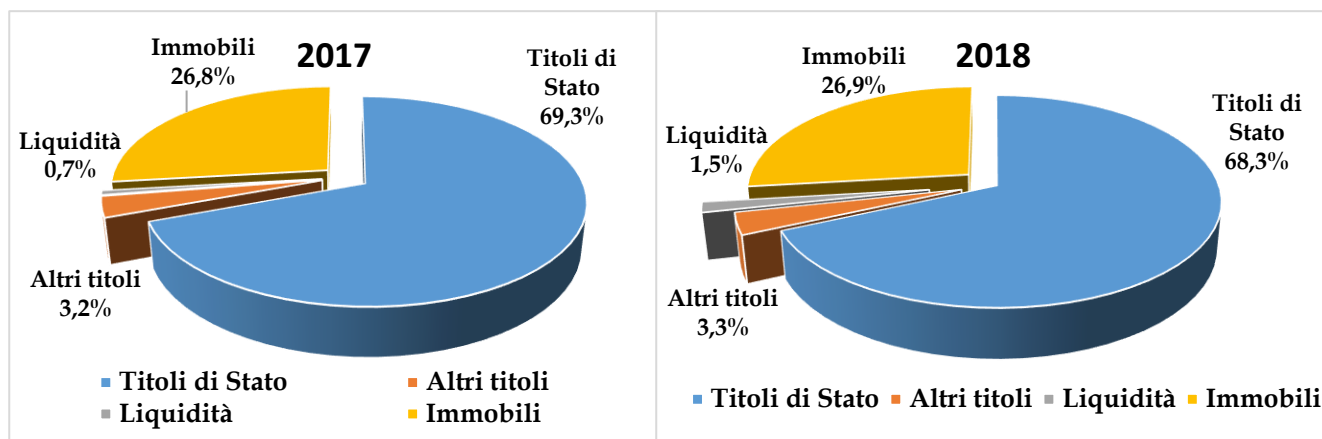
Il Comitato di indirizzo, nella seduta del 30 settembre 2018, ha espresso parere favorevole all'aumento dei contributi a carico degli iscritti, nella misura che il CdA, nella seduta del 17 giugno del 2018 aveva proposto, coerentemente alle esigenze di bilancio di garantire una gestione economica più equilibrata e senza dover ricorrere ad entrate di natura straordinaria. Tale posizione è stata condivisa dal Collegio dei revisori, che nel verbale del 29 maggio 2018, in sede di parere sul *budget* 2019, ha anche invitato l'Ente ad intraprendere una incisiva politica di dismissione degli immobili non strumentali, oltre che ad aumentare le aliquote contributive. Il Piano degli indicatori fornisce informazioni circa il raggiungimento degli obiettivi, che l'Ente si è dato per il triennio 2018-20, ed evidenzia i seguenti dati significativi:

- il grado di utilizzo delle strutture di ospitalità, misurato dal rapporto tra i posti disponibili e quelli occupati, passa da 88,98 per cento del 2017 a 87,36 per cento del 2018; infatti, il decremento degli ospiti è di circa il 3,98 per cento rispetto al 2017 (pari a 29 ospiti in meno).
- il grado di copertura delle prestazioni (per l'assistenza indiretta e per l'assistenza ai contribuenti in condizioni di fragilità o di non autosufficienza) erogate, rispetto a quelle legittimamente richieste, non risulta pari al 100 per cento nel 2018, per quei contributi che prevedono un numero predefinito di domande finanziabili, pertanto le richieste in eccesso seppur legittime non possono essere accolte.
- il rapporto tra il numero di pagamenti effettuati entro i termini e il numero dei pagamenti eseguiti, evidenzia un sostanziale rispetto dei termini di scadenza delle fatture pervenute tramite il servizio di recapito elettronico *Postel*, essendo i ritardi legati ad irregolarità nei documenti o nelle forniture che non hanno consentito il pagamento entro la data di scadenza stabilita.
- il rapporto tra le risorse rivenienti dai frutti degli investimenti mobiliari dell'Ente e le risorse necessarie per l'esercizio dell'attività statutariamente prevista (ovvero il totale dei costi rivenienti dal consuntivo), è del 34,04 per cento nel 2018 (39,05 per cento nel 2017), diminuito per effetto di una flessione dei frutti degli investimenti, imputabile essenzialmente alla riduzione delle plusvalenze da titoli (pari a circa 4 milioni di euro) solo in parte compensata dall'incremento del valore degli interessi e proventi finanziari (pari a circa 250.000 euro). Tale riduzione viene parzialmente assorbita dalla diminuzione dei costi di circa 4,5 milioni di euro frutto di una più oculata gestione della spesa del 2018 e dei minori contributi assistenziali erogati.

8. GESTIONE PATRIMONIALE

La composizione del patrimonio della Fondazione è rappresentata dai grafici seguenti, che indicano sia le percentuali degli investimenti mobiliari ed immobiliari, sia la ripartizione per tipologia degli investimenti finanziari, per gli esercizi 2017 e 2018.

Grafico n. 1 - Composizione percentuale del patrimonio



Fonte: ONAOSI

Gli investimenti dell'Ente, nel 2018, ai valori di bilancio, riguardano per il 68,3 per cento titoli di Stato e assimilabili (69,3 per cento nel 2017); per il 3,3 per cento altri titoli (3,2 per cento nel 2017); per il 26,9 per cento immobili⁴ (26,8 per cento nel 2017); per l'1,5 per cento disponibilità liquide (0,7 per cento nel 2017).

L'*asset allocation* della Fondazione mostra, in particolare, tra i due esercizi, variazioni in aumento per investimenti in altri titoli (+3,12 per cento) e per le disponibilità liquide (+129,28 per cento), in diminuzione per investimenti in titoli di Stato (-1,22 per cento).

L'investimento in titoli di Stato rappresenta, nel 2018, il 93,39 per cento (94,70 per cento nel 2017) del totale dei valori mobiliari impiegati (ivi comprese le liquidità), mostrando un decremento. Invece, la voce "altri titoli", riferita alle obbligazioni bancarie in portafoglio, aumentata, nel 2018, a 12.968.001 euro rispetto ai 12.575.135 euro nel 2017, costituisce solo il 4,52 per cento del patrimonio mobiliare.

⁴ Considerati al lordo degli ammortamenti.

La Fondazione evidenzia, come già accennato, che il risultato della gestione finanziaria ha registrato una plusvalenza di oltre 4 milioni di euro, derivante dalla vendita di titoli al lordo delle relative imposte grazie ad una congiuntura particolarmente favorevole.

La voce "liquidità" si riferisce al fondo cassa al valore contabile.

La tabella che segue espone la composizione del portafoglio mobiliare complessivo dell'ONAOSI al termine del 2018, iscritto tra le immobilizzazioni finanziarie e valorizzato al costo di acquisto, e del patrimonio immobiliare.

Tabella n. 12 - Patrimonio mobiliare a valori contabili

Descrizione	2017	2018	Inc. % 2018	Var.% 2018/2017
Immobilizzazioni finanziarie				
Titoli di Stato	271.489.016	268.172.113	93,39	-1,22
Altri titoli	12.575.135	12.968.001	4,52	3,12
Totale immobilizzazioni finanziarie	284.064.151	281.140.114	97,90	-1,3
Liquidità	2.627.203	6.023.661	2,10	129,28
Totale patrimonio mobiliare	286.691.354	287.163.775	100,00	0,16

Fonte: ONAOSI

Mette conto ricordare che l'Ente nel 2017 ha formalizzato i criteri di politica di investimento mobiliare con apposite deliberazioni del Comitato di indirizzo, che escludono l'acquisto di derivati, ogni forma di esposizione azionaria, e ogni tipo di mediazione, mentre è stata prevista la presenza di un *advisor*. Di conseguenza il portafoglio titoli si caratterizza per investimenti, con una bassa incidenza delle spese per commissioni (sotto lo 0,1 per cento), in titoli quotati su mercati regolamentati con preferenza per almeno il 60 per cento in titoli di Stato italiani e 10 per cento in fondi comuni di investimento. Una quota non superiore al 20 per cento potrà riguardare l'investimento in valute diverse dall'euro e non superiore al 10 per cento obbligazioni con *rating* nel *range* BB+/BB S&P's.

Tali linee guida sulla gestione del patrimonio mobiliare sono state confermate per l'anno 2018, con delibera del 12 novembre 2017 del Comitato di indirizzo.

Relativamente agli investimenti delle risorse finanziarie e alla composizione del patrimonio, l'art. 14 del d.l. n. 98 del 2011, convertito dalla l. n. 111 del 2011, ha previsto il controllo della Covip (Commissione di vigilanza sui fondi pensione) ed il relativo referto annuale ai Ministeri vigilanti.

La relazione Covip (Commissione di vigilanza sui fondi pensione) del 2018, redatta ai sensi dell'art. 2, c. 1, del d.m. 5 giugno del 2012, evidenzia, al 31 dicembre 2018, un rendimento netto a valori di mercato della gestione finanziaria, inerente al complesso delle attività sia mobiliare

(euro 277,7 mln, diminuite del 5,70 per cento rispetto al 2017) che immobiliare (euro 83,58 mln, invariati rispetto al 2017, limitatamente alla componente - del tutto marginale - destinata a locazione) pari allo 0,03 per cento (nel 2017 era stato pari a 2,55 per cento)⁵. Il rendimento netto a valori contabili della gestione finanziaria sia mobiliare (euro 287,16 mln, aumentate dello 0,16 per cento rispetto al 2017) che immobiliare (euro 73,83 mln, aumentati rispetto al 2017) risulta pari al 3,38 per cento (4,11 per cento nel 2017).

Tabella n. 13 - Patrimonio mobiliare a valori di mercato

(mgl)

Descrizione	2017	2018	Inc. % 2018	Var.% 2018/2017
Immobilizzazioni finanziarie				
Titoli di Stato	279.473	259.436	93,42	-7,17
Altri titoli	12.420	12.260	4,41	-1,29
Totale immobilizzazioni finanziarie	291.893	271.696	97,83	-6,92
Liquidità	2.627	6.024	2,17	129,31
Totale patrimonio mobiliare	294.520	277.720	100,00	-5,70

Fonte: Dati estratti dalla Relazione COVIP

Nel quinquennio 2014-2018 il rendimento netto medio annuo composto a valori contabili della gestione finanziaria è pari al 4,56 per cento, mentre a valori di mercato è pari al 5,33 per cento. Il bilancio tecnico al 31 dicembre 2017 ha ipotizzato un tasso di rendimento nominale pari ad un punto percentuale oltre l'inflazione, che viene assunta crescente dallo 0,6 per cento del 2018 al 2 per cento a partire dal 2022.

La relazione Covip evidenzia da un lato, l'assenza di specifici criteri quali-quantitativi per la verifica della presenza di una durevole perdita di valore, prevista dal Codice civile, quale presupposto per la rettifica dei valori contabili delle immobilizzazioni, e dall'altro lato, prende atto delle considerazioni dell'Ente inerenti alle immobilizzazioni finanziarie rappresentate, esclusivamente da titoli di debito: *“solo nel caso in cui un titolo abbia un abbassamento del merito di credito rilevante si può pensare di valutare una rettifica del valore contabile, in linea con quanto peraltro imposto dallo IFRS 9 in caso di strumenti finanziari caratterizzati da flussi contrattuali (SPPI, Solely Payments for Principal and Interest) detenuti fino a scadenza e con un modesto turnover di portafoglio”*.

⁵ Tale valore differisce da quello riportato nel referto sul 2017 (2,77 per cento) dal momento che per detto anno, l'Ente ha modificato - rispetto a quanto segnalato in precedenza - una voce di costo della gestione mobiliare.

La Fondazione ha deciso di confermare anche per l'anno 2019 i medesimi criteri per la scelta degli investimenti mobiliari già adottati per il 2018, integrandoli con ulteriori modalità operative per il CdA al fine di rafforzarne l'elasticità decisionale.

Inoltre, dalla relazione Covip emerge che la politica di investimento dell'Ente – riferita alla sola componente mobiliare – è volta alla ricerca di una remunerazione del capitale investito in termini di flussi cedolari annui, tale da assicurare le entrate necessarie all'equilibrio del bilancio. Questo obiettivo ha determinato la focalizzazione dell'attività di impiego delle risorse disponibili sui titoli di debito (e principalmente sui titoli di Stato), da cui discende l'assenza di *un'asset allocation* strategica – AAS intesa quale combinazione di diverse classi di attività opportunamente ponderate – sulla base delle aspettative inerenti al relativo profilo di rischio/rendimento sull'orizzonte temporale prescelto – allo scopo di perseguire il target di rendimento predefinito. Peraltro, in risposta alla nota del 24 aprile 2018 – con cui l'Ente ha dato riscontro alla lettera del Ministero del lavoro del precedente 12 gennaio (di inoltro del referto COVIP sul 2016) – l'ONAO SI ha dichiarato che: *“l'attuale semplicità nella composizione del portafoglio titoli ONAO SI non genera esigenze di ulteriori articolazioni organizzative all'interno della Fondazione poiché la struttura esistente è già capace di gestire tale realtà semplice, non complessa. L'introduzione di un'AAS genererebbe invece un aumento degli oneri operativi e procedurali”*.

Il patrimonio immobiliare (fabbricati e terreni) di euro 105.454.350 (a lordo dei fondi di ammortamento), per l'89 per cento è destinato ad attività istituzionali (93.863.005 euro). In particolare, si tratta di 17 fabbricati destinati a fini istituzionali, 5 fabbricati in locazione e 6 terreni. È evidente come la destinazione della maggior parte del patrimonio immobiliare a fini istituzionali renda di fatto molto poco redditizia questa quota di *asset*, come peraltro indicato nella relazione Covip. Considerata anche la situazione di bilancio che vede nel 2018 un risultato negativo della gestione caratteristica e un utile d'esercizio frutto esclusivamente di operazioni straordinarie, si ritiene che l'Ente debba avviare una riflessione su una migliore redditività di questa non marginale componente del patrimonio.

L'Ente dichiara che, per il 2018, la programmazione degli interventi manutentivi ha tenuto conto dei parametri fissati dalle norme di contenimento in materia di spese per manutenzioni immobiliari (art.2, commi 618-623 della l. n. 244 del 2007). Le percentuali di incidenza riportate nella relazione sulla gestione esprimono il rapporto tra spesa programmata e probabile valore di mercato (non essendo disponibili per gli immobili ONAO SI le valutazioni dell'Agenzia del Demanio cui fa riferimento l'art 2 comma 620 della l. n. 244 del 2007).

Si evidenzia che il piano triennale di investimenti (2015-2017) aveva previsto il completamento delle operazioni di alienazione di immobili non strumentali già inserite nel precedente piano, che non essendo state realizzate a fine 2017, sono state riportate nel piano del triennio successivo 2018-2020 per un totale di euro 13.001.500, destinati, successivamente all'alienazione, alla sottoscrizione di titoli pubblici fino alla definizione di nuovi investimenti immobiliari da adibire ad attività istituzionali.

Nel 2018 non risulta conclusa alcuna delle attività di vendita diretta a privati dei fabbricati e terreni non strumentali.

Il successivo piano triennale 2020-2022 prevede per il 2020 la vendita diretta a privati dei fabbricati e terreni non strumentali per un totale di euro 11.741.500.

La tabella che segue espone una flessione del rendimento lordo degli immobili non strumentali locati (dal 1,58 al 1,28 per cento), a fronte di un valore contabile lievemente in aumento rispetto al precedente esercizio, ma con un decremento dei fitti attivi nel confronto tra il 2017 e il 2018.

Tabella n. 14 - Rendimento lordo dei terreni e fabbricati non strumentali

	2017	2018
Valore contabile lordo immobili non destinati a fini istituzionali	11.588.396	11.591.345
Fitti attivi	182.724	148.917
Rendimento percentuale lordo	1,58	1,28

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

La tabella che segue evidenzia l'incidenza (20,72 per cento nel 2018) del patrimonio immobiliare (al netto dei fondi di ammortamento) sul totale delle immobilizzazioni, in crescita (20,51 per cento nel 2017) sia per l'aumento del patrimonio immobiliare che per la riduzione del totale delle immobilizzazioni.

Tabella n. 15 - Incidenza percentuale del patrimonio immobiliare sul totale delle immobilizzazioni

	2017	2018
Totale delle immobilizzazioni	358.948.073	356.389.551
Patrimonio immobiliare al netto dei fondi di ammortamento	73.635.100	73.829.157
Incidenza percentuale	20,51	20,72

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

I costi di manutenzione del patrimonio immobiliare ammontano nel 2018 a 661.950 euro (nel 2017 a 831.464), di cui 388.950 euro riferite ad opere di manutenzione ordinaria e 273.000 euro a manutenzioni incrementative.

La relazione sulla gestione allegata al bilancio evidenzia che la programmazione degli interventi manutentivi ha tenuto conto dei limiti previsti dalle norme di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi 618 e seguenti della l. 24 dicembre 2007, n. 244, nonché della normativa in tema di appalti di lavori e servizi.

Nel 2018, il Consiglio di amministrazione ha approvato il Piano Triennale degli Investimenti della Fondazione per il periodo 2019-2021. Il C.d.A ha deliberato di destinare provvisoriamente i proventi delle alienazioni alla sottoscrizione di titoli pubblici fino a definizione di nuovi investimenti immobiliari da adibire ad attività istituzionali.

9. GESTIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

9.1. Bilancio consuntivo

Nella nota integrativa si legge che il bilancio consuntivo dell'esercizio 2018 è stato redatto tenendo presenti le regole indicate dagli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come riformati dal decreto legislativo 18 agosto 2015 n. 139, dai principi contabili dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dall'art. 8 del proprio regolamento di contabilità. Il consuntivo è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, a cui si affiancano i previsti documenti in tema di armonizzazione dei bilanci degli enti in contabilità civilistica, ovvero il conto economico riclassificato, il consuntivo di cassa ed il rapporto sulla realizzazione del piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio. È stata infine allegata la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.

L'Ufficio Budget e controllo di gestione della Fondazione, a seguito dell'entrata a regime del sistema di contabilità analitica, ha fornito agli organi amministrativi report periodici sull'andamento della gestione.

Il Ministero del lavoro ha osservato, relativamente alla classificazione della spesa per missioni e programmi, che per la missione 032 - "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche" non risulta valorizzato il sottostante programma di spesa 002 - Indirizzo politico, a cui vanno imputate le spese relative agli organi della Fondazione. Altresì, per la missione "Servizi per conto terzi e partite di giro", il Ministero ha osservato che non risulta inserita la codifica numerica 099 e non risulta individuato il programma e il correlato Gruppo COFOG.

Al bilancio 2018, approvato dal Consiglio di amministrazione il 12 marzo 2019 e deliberato dal Comitato di indirizzo il 14 aprile 2019 è unita la relazione, senza rilievi, del Collegio sindacale e quella della società di revisione del 27 marzo 2019, che ugualmente non contiene rilievi o richiami di informativa.

9.2. Conto economico

La gestione economica registra nel 2018 un utile di esercizio pari a 91.661 euro, in calo del 3,39 per cento rispetto al 2017 (94.880 euro).

I dati del conto economico dell'esercizio 2018 sono esposti nella seguente tabella.

Tabella n. 16 - Conto economico

	2017	2018	Inc. % 2018	Var. % 2018/2017
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale	22.673.237	22.364.665	86,84	-1,36
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	7.041	-9.438	-0,04	-234,04
5) Altri ricavi e proventi	3.897.925	3.399.307	13,20	-12,79
Tot valore della produzione (A)	26.578.203	25.754.534	100,00	-3,10
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	413.660	386.288	1,08	-6,62
7) Per servizi	21.287.941	20.533.059	57,41	-3,55
8) Godimento di beni di terzi	89.580	86.164	0,24	-3,81
9) Personale				
a) salari e stipendi	8.180.035	8.177.648	22,87	-0,03
b) oneri sociali	2.390.606	2.403.728	6,72	0,55
c) trattamento di fine rapporto	571.828	555.455	1,55	-2,86
d) altri costi	39.651	52.777	0,15	33,10
Totale costi del personale	11.182.120	11.189.608	31,29	0,07
10) Ammortamenti e svalutazioni				
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	103.003	55.058	0,15	-46,55
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	270.829	183.730	0,51	-32,16
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0,00	
Totale ammortamenti e svalutazioni	373.832	238.788	0,67	-36,12
12) Accantonamenti per rischi	172.469	317.439	0,89	84,06
13) Altri accantonamenti	2.910.205	1.849.388	5,17	-36,45
14) Oneri diversi di gestione	1.110.990	1.163.518	3,25	4,73
Totale costi della produzione (B)	37.540.797	35.764.252	100,00	-4,73
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	-10.962.594	-10.009.718		-8,69
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
16) Altri proventi finanziari				
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	8.154.240	4.181.029	34,78	-48,73
d) proventi diversi dai precedenti	8.797.307	7.841.465	65,22	-10,87
Totale altri proventi finanziari	16.951.547	12.022.494	100,00	-29,08
17) Interessi e altri oneri finanziari				
Altri	2.836.342	2.028.541		-28,48
Totale interessi e altri oneri finanziari	2.836.342	2.028.541		-28,48
17-bis) Utili e perdite su cambi	-1.992.317	1.099.865		-155,21
Totale proventi e oneri finanziari	12.122.888	11.093.818		-8,49
D) Rettifiche di Valore di Attività Finanziarie	0	0		0,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	1.160.294	1.084.100		-6,57
Imposte sul reddito dell'esercizio	1.065.414	992.439		-6,85
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	94.880	91.661		-3,39

Fonte: ONAOSI

Il valore della produzione, pari ad euro 25.754.534, presenta un decremento (-3,10 per cento) di euro 823.669 rispetto all'esercizio 2017 (euro 26.578.203).

I contributi ammontano ad euro 22.364.665, con una diminuzione di euro 308.572 rispetto al 2017 (euro 22.673.237). Il decremento dei ricavi da contributi è dovuto, come già detto, alla riduzione sia dei contributi volontari (-6,25 per cento) sia dei contributi obbligatori dei sanitari dipendenti pubblici (-1,07 per cento).

La variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti presenta un valore negativo di euro 9.438, che indica un maggiore costo nell'esercizio 2018, poiché lo storno dei relativi costi (rimanenze finali) è inferiore al costo dei beni acquisiti dall'esercizio precedente (rimanenze iniziali), riducendo il valore della produzione e quindi peggiorando il risultato economico. La differenza tra l'importo suddetto, inserito nel conto economico nella voce A2, rispetto alla variazione delle rimanenze finali di euro 7.329, indicata in nota integrativa pag. 17 è stata motivata *"da un errore di registrazione nel corso dell'esercizio 2018 che ha movimentato il conto patrimoniale di rimanenze prodotti finiti e merci invece del relativo conto di costo. Tale errore di registrazione è stato poi rettificato nel corso dell'esercizio 2019 riportando a costo il valore di euro 2.109,38 e stornando il valore delle rimanenze"*. Dal punto di vista contabile, quindi, la mancata rilevazione del corretto costo di competenza del 2018, sia pur di importo limitato, incide negativamente sull'utile d'esercizio. Corrispondentemente si registra una sopravvalutazione di euro 2.109,38 nelle rimanenze finali dello stato patrimoniale (euro 38.389) mentre corretto risulta il decremento delle rimanenze del rendiconto finanziario (euro 7.329). Anche gli altri ricavi e proventi si riducono del 12,79 per cento a seguito sia della riduzione delle rette (-115.499 euro) presso le strutture ospitanti del 8,78 per cento, che della diminuzione delle insussistenze attive (-343.084 euro).

Il totale dei costi della produzione mostra un decremento del 4,73 per cento nel 2018, rispetto al 2017, passando da euro 37.540.797 ad euro 35.764.252. La maggiore incidenza sul totale è riconducibile ai costi per servizi (57,41 per cento) e ai costi del personale (31,29 per cento). Con riguardo ai primi, si osserva una contrazione di alcune delle voci che li compongono, ossia, dei costi di manutenzione e riparazione (-77.398), delle consulenze tecniche (-29.692), dei costi per energia elettrica e gas (rispettivamente -23.736; - 18.350), dei costi di assicurazione (-56.982), delle erogazioni assistenziali (-957.925). Le restanti voci di costo, invece, riguardano le consulenze legali per 115.422 euro, in aumento di euro 9.185 rispetto all'esercizio 2017, per effetto delle esigenze connesse ai giudizi attualmente in corso, i compensi agli amministratori e sindaci rispettivamente di euro 558.987 e 172.652, in aumento di euro 80.345 e 8.764, i costi per l'acqua di euro 148.533, in crescita di euro 32.895, i costi per telefonia di euro 154.605, in aumento di euro 35.999. Infine, la voce "altri" di euro 1.542.183, mostra un incremento di euro 220.427 rispetto al 2017, che si riferisce principalmente a fitti per il Centro Formativo di Milano di competenza esercizio 2017, il cui costo non è stato registrato come risconto attivo nel bilancio 2016 e pertanto nel 2017 è stato attribuito un costo ridotto. Si rilevano, inoltre, tra i costi, che

compongono la voce "altri", gli oneri bancari di euro 18.717, in diminuzione di euro 2.179, ma ancora elevati.

I costi del personale ammontano ad euro 11.189.608, con un aumento di euro 7.488 rispetto all'esercizio 2017 (euro 11.182.120). L'Ente riferisce che tale incremento, nonostante la riduzione del personale di cinque unità, è da imputarsi a maggiori costi per la formazione e reclutamento del nuovo personale, nonché alla contabilizzazione del rateo ferie maturate e non godute alla data di chiusura del bilancio come sopra specificato.

Tra i costi della produzione i soli in aumento sono gli accantonamenti per rischi (+84,06 per cento) e gli oneri diversi di gestione (+4,73 per cento); quest'ultimi comprendenti tasse e tributi, quote condominiali, ed altre spese elencate in dettaglio in nota integrativa.

Invece, variazioni in diminuzione rispetto al 2017 riguardano i costi per acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (-6,62 per cento), per servizi (-3,55 per cento), per godimento di beni di terzi (-3,81 per cento), all'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali (-46,55 per cento), all'ammortamento delle immobilizzazioni materiali (-32,16 per cento), gli altri accantonamenti (-36,45 per cento).

Si evidenzia l'elevato decremento dell'ammortamento delle immobilizzazioni materiali (euro 87.099) dovuto alla scelta dell'ONAOISI di sospendere la procedura di ammortamento per i fabbricati, il cui presumibile valore residuo risulti pari o superiore al valore netto contabile, conformandosi al principio contabile nazionale n. 16 dell'OIC, nonché per quelli obsoleti e che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo.

Permane negativa la differenza tra valore e costi della produzione, diminuita dell'8,69 per cento rispetto al precedente esercizio (da -10.962.594 euro nel 2017, a -10.009.718 euro nel 2018), già oggetto di rilevazione nelle pagine precedenti. Ciò conferma quanto già rilevato in ordine all'insufficienza dei ricavi della gestione caratteristica a coprire i costi della produzione. L'Ente, infatti, ricorre per la copertura del disavanzo della gestione operativa, come nei precedenti esercizi, ai proventi di natura straordinaria derivanti dalle plusvalenze realizzate dall'alienazione di immobilizzazioni finanziarie (alienazione titoli), che ammontano a complessivi euro 6.111.142. Peraltro, le poste straordinarie sono state incluse nella sezione finanziaria del conto economico, il cui saldo dei proventi ed oneri finanziari a fine 2018 ammonta ad euro 11.093.818 che, se pur in flessione dell'8,49 per cento rispetto al valore del 2017 pari ad euro 12.122.888, consente alla Fondazione di chiudere l'esercizio con un risultato

economico positivo. In relazione ai proventi finanziari la Fondazione specifica in nota integrativa di non essere in possesso di partecipazioni, né di strumenti finanziari derivati.

Per quanto concerne le iniziative che la Fondazione intende adottare, al fine di ricondurre la gestione su di un piano di equilibrio finanziario, va registrata la decisione di aumentare l'aliquota contributiva o la somma da corrispondere per le iscrizioni volontarie. Nella seduta del 30 settembre 2018, il Comitato di indirizzo ha espresso parere favorevole all'aumento dei contributi a carico degli iscritti, secondo modalità e termini che saranno stabiliti a seguito del rinnovo dei contratti nazionali di categoria in corso di perfezionamento.

Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali in sede di approvazione del bilancio, ha invitato l'Ente a monitorare attentamente le riscossioni ed i costi, attivando opportune azioni correttive, nell'ottica di perseguire l'equilibrio economico-finanziario tra contributi e prestazioni erogate ed evitare l'erosione del patrimonio dell'Ente.

Il ministero vigilante ha osservato che "il conto consuntivo in termini di cassa risulta coerente con i dati contenuti nei flussi trimestrali di cassa trasmessi ai sensi dell'art. 14, comma 9, della l. n.196 del 2009, nonché con la variazione delle disponibilità liquide risultanti dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018".

Si raccomanda alla Fondazione di attuare, in aggiunta all'azione già avviata volta all'aumento dei ricavi da contributi anche una più incisiva politica di riduzione dei costi di funzionamento, affinché gli stessi risultino maggiormente equilibrati rispetto alle finalità istituzionali ed al perseguimento degli equilibri economici di bilancio.

9.3. Stato patrimoniale

Nel 2018 il valore delle immobilizzazioni, che costituiscono il 94,64 per cento del totale dell'attivo, ammonta ad euro 356.390, e presenta un decremento dello 0,71 per cento rispetto al 2017 riferibile alla riduzione delle immobilizzazioni finanziarie rispetto all'incremento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali.

Tra le immobilizzazioni materiali sono considerati gli immobili che ospitano le strutture assistenziali (centri formativi, centro vacanze) della Fondazione nella misura dell'89 per cento. Dall'esame della documentazione allegata al bilancio si rileva che nel prospetto delle immobilizzazioni materiali (terreni e fabbricati), la voce altre variazioni di euro 267.552, presenta un valore discordante rispetto a quello delle manutenzioni incrementative di euro

273.000. La Fondazione ha affermato che *“lo scostamento di euro 5.447,83 delle somme relative alle manutenzioni straordinarie incrementative di valore deriva dalle seguenti tre motivazioni: -1- la tabella fornita attiene delle valutazioni eseguite su progetti di massima che in sede di progetto esecutivo possono comportare variazioni economiche; -2- gli importi contabilizzati nell’anno possono riguardare lavori programmati negli anni precedenti la cui durata è superiore all’annualità quindi una parte di essi viene contabilizzata/registrata nell’anno in cui avvengono effettivamente i relativi pagamenti; -3- alcuni lavori possono subire ritardi per cause esterne all’Amministrazione e quindi, ancorché affidati, accade vengano avviati successivamente alla data di programmazione”*

Le rimanenze includono i beni esistenti presso i magazzini della Fondazione ed ammontano ad euro 38.389 (euro 45.718 nel precedente esercizio). Come già detto, le rimanenze finali presentano un valore incongruente, in quanto un errore di registrazione nel corso dell’esercizio 2018 ha movimentato il conto patrimoniale di rimanenze prodotti finiti e merci per euro 2.109,38, invece del relativo conto di costo.

I crediti, in diminuzione del 7,73 per cento rispetto al 2017, sono iscritti per euro 10.595.942 (euro 11.483.632 nel 2017), per la quasi totalità riguardano crediti contributivi da pubbliche amministrazioni (euro 10.554.868) di competenza dell’esercizio in esame, la cui riscossione avverrà in quello successivo. L’Ente ha provveduto al recupero crediti derivanti da Enti Pubblici nel corso dell’anno 2018, registrando al 31 dicembre 2018 una riscossione complessiva pari ad euro 168.285,54.

I crediti di entità minore, in dettaglio, sono distintamente rappresentati in nota integrativa e si riferiscono a situazioni particolari con il personale della Fondazione relative ad anticipazioni di somme o mancate riscossioni di ratei. I crediti scadenti oltre l’esercizio in corso ammontano ad euro 117.926 e si riferiscono a benefici sociali concessi al personale dipendente, ex accordo 2015, per periodi superiori all’anno.

Le disponibilità liquide aumentano del 129,38 per cento rispetto al 2017 e si attestano a 6.023.661 euro (2.627.203 euro nel 2017). Sono composte da depositi bancari e postali per un valore di 6.007.681 euro, intestati alla Fondazione, che accolgono le movimentazioni relative a contributi obbligatori e volontari ed alle Casse Economali istituite presso le strutture periferiche, e da denaro contante per euro 15.980, rappresentato dalla giacenza complessiva di tutte le Casse economali detenute dall’Ente presso le varie articolazioni organizzative.

I ratei e risconti attivi, pari ad euro 3.507.219, diminuiscono del 19,86 per cento rispetto al 2017 (4.376.424 euro).

I ratei attivi sono prevalentemente costituiti dalla parte riferita alla quota interessi maturata alla fine dell'esercizio sui titoli in portafoglio (euro 1.707.190) e incassata nell'esercizio successivo, ad aggi su titoli in portafoglio per ratei su scarto (euro 21.157), ad interessi maturati alla data del 31 dicembre 2018 su conti correnti della Fondazione non ancora riscossi.

I risconti attivi sono formati da costi anticipati relativi a contributi assistenziali (euro 1.701.300), al rinnovo di polizze assicurative, a manutenzioni software, ad abbonamenti a quotidiani e riviste, a formazione e selezione del personale dipendente, a spese condominiali, per consulenze per la stesura del bilancio tecnico 2019-2020 della Fondazione, per fitti passivi relativi agli uffici del servizio sociale di Bari e Roma.

Il patrimonio netto, pari a 357.677.215 euro (357.585.556 euro a fine 2017), che costituisce il 94,99 per cento del totale passività, è aumentato rispetto al 2017 per effetto dell'utile d'esercizio di 91.661 euro (94.880 euro nel 2017). Le altre sue componenti sono la riserva legale di euro 105.098.979, pari a cinque annualità delle prestazioni erogate nel 1994 (combinato disposto dell'art. 1, comma 4, lettera c) d.lgs. n. 509 del 1994 e dell'art. 59, comma 20 della legge n. 449 del 1997) e gli utili portati a nuovo di euro 252.486.576 relativi ai precedenti esercizi.

L'ONAO SI risulta aver rispettato la disposizione statutaria che prevede che la spesa complessiva per gli organi (713.826) sia inferiore al due per mille (753.109) del patrimonio netto di euro 357.677.215.

La riserva legale è costituita da terreni e fabbricati al valore netto contabile di euro 73.829.157 e da titoli di Stato di euro 31.673.879. Si invita, comunque, l'Ente a monitorare attentamente ricavi e costi, attivando opportune azioni correttive, nell'ottica di perseguire l'equilibrio economico-finanziario tra contributi e prestazioni erogate ed evitare l'erosione del patrimonio dell'Ente.

La seguente tabella espone i dati dello stato patrimoniale del 2018 posti a raffronto con il 2017.

Tabella n. 17 - Stato patrimoniale

	2017	2018	Inc. % 2018 sul totale	Inc. % 2018 sul totale Attivo	Var. % 2018/ 2017
ATTIVO					
A) CREDITI V/SOCI PER VERS. DOVUTI					
B) IMMOBILIZZAZIONI					
I - Immobilizzazioni immateriali	168.754	199.332	0,05		18,12
II - Immobilizzazioni materiali	74.715.168	75.050.104	21,06		0,45
III - Immobilizzazioni finanziarie	284.064.151	281.140.115	78,89		-1,03
Totale immobilizzazioni	358.948.073	356.389.551	100,00	94,64	-0,71
C) ATTIVO CIRCOLANTE					
I) Rimanenze					
4) Prodotti finiti e merci	45.718	38.389	0,23		-16,03
Totale rimanenze	45.718	38.389	0,23		-16,03
II) Crediti					
1) Verso clienti	10.855.667	9.862.084	59,20		-9,15
5-bis) Crediti tributari	20.267	46.528	0,28		129,58
5-quater) Verso altri	489.637	569.404	3,42		16,29
5-quater) Verso altri	118.061	117.926	0,71		-0,11
Totale crediti	11.483.632	10.595.942	63,61		-7,73
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0	0,00		0,00
IV) Disponibilità liquide					
1) Depositi bancari e postali	2.600.450	6.007.681	36,06		131,02
3) Danaro e valori in cassa	26.753	15.980	0,10		-40,27
Totale disponibilità liquide	2.627.203	6.023.661	36,16		129,28
Totale attivo circolante	14.156.553	16.657.992	100,00	4,42	17,67
D) Ratei e risconti attivi	4.376.424	3.507.219		0,93	-19,86
TOTALE ATTIVO	377.481.050	376.554.762		100,00	-0,25
PASSIVO					
A) PATRIMONIO NETTO					
IV - Riserva legale	105.098.979	105.098.979	29,38		0,00
VII - Altre riserve	1	-1	0,00		-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	252.391.696	252.486.576	70,59		0,04
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	94.880	91.661	0,03		-3,39
Totale patrimonio netto	357.585.556	357.677.215	100,00	94,99	0,03
B) Fondo per rischi e oneri	12.588.773	12.350.263		3,28	-1,89
C) TFR	483.070	385.155		0,10	-20,27
D) Debiti					
7) Debiti verso fornitori	1.487.315	1.000.934	28,83		-32,70
12) Debiti tributari	526.653	506.042	14,58		-3,91
13) Debiti verso istituti di previdenza	606.143	541.592	15,60		-10,65
14) Altri debiti	1.369.151	1.422.709	40,99		3,91
Totale debiti	3.989.262	3.471.277	100,00	0,92	-12,98
E) Ratei e risconti	2.834.389	2.670.852		0,71	-5,77
TOTALE PASSIVO	377.481.050	376.554.762		100,00	-0,25

Fonte: ONAOSI

I debiti, diminuiti del 12,98 per cento, ammontano a 3.471.277 euro nel 2018 (3.989.262 nel 2017) e comprendono principalmente, in ragione della loro incidenza sul totale, quelli verso fornitori pari a 1.000.934 euro, diminuiti di euro 486.381 rispetto al precedente esercizio (euro 1.487.315), i debiti tributari pari a 506.042 euro, diminuiti di euro 20.611 (euro 526.653 nel 2017) e i debiti verso gli istituti previdenziali pari a 541.592 euro, scesi di euro 64.551 (euro 606.143 nel 2017) ; la voce altri debiti, pari a 1.422.709 euro, è invece in aumento di euro 53.558 rispetto al precedente esercizio (euro 1.369.151).

I fondi per rischi e spese future a fine 2018 ammontano a 12.350.263 euro, in decremento di 238.510 euro rispetto al 2017 (12.588.773), indicati nella tabella seguente.

Tabella n. 18 - Fondi rischi e fondi spese future

Denominazione	Al 31/12/2017	Variazioni dell'esercizio	Al 31/12/2018
F.do Oneri per code contrattuali	15.000	0	15.000
F.do Rischi indennità da rimborsare	400.576	-400.576	0
Altri fondi rischi ed oneri	181.994	-25.703	156.291
F.do rimb. contr. in contenzioso	31.500	-1.116	30.384
F.do differenze contributi	1.222.408	-580.018	642.390
F.do spese legali	1.205.824	33.753	1.239.577
F.do oneri per erogazioni assistenziali - Uff. Assist.	3.836.568	-173.468	3.663.100
F.do oneri per erogazioni assistenziali - Serv. Sociale	605.972	-70.227	535.745
F.do oneri per erogazioni assistenziali - Uff. Form.	296.714	-46.714	250.000
F.do oneri per riscossione cartelle esattoriali	101.564	0	101.564
F.do imposte e tasse	0	3.000	3.000
F.do per incentivo all'esodo	1.391.535	-489.527	902.008
F.do per copertura oneri adeguamento antisismico	875.000	-123.379	751.621
F.do adeguamenti urbanistici	12.000	-3.004	8.996
F.do ripristino Collegio Unico	2.412.118	0	2.412.118
F.do oscillazione cambi	0	1.065.827	1.065.827
F.do per contenimento spesa	0	572.642	572.642
Totali Fondi per rischi ed oneri	12.588.773	-238.510	12.350.263

Fonte: ONAOSI

Le voci di maggiore consistenza sono rappresentate dai Fondi oneri per erogazioni assistenziali, relativi a borse di studio ed altre provvidenze agli assistiti di competenza dell'esercizio 2018, che verranno erogate nell'esercizio 2019, dal Fondo per oscillazione cambi, istituito per la mancanza di strumenti di copertura su compravendita titoli in valuta estera, nel quale è stata accantonata una somma pari agli utili su cambi non realizzati nel corso dell'esercizio in esame e dal Fondo spese legali, istituito per fronteggiare spese legali per cause pendenti e potenziali soccombenze. L'Ente ha specificato che trattasi di un fondo a garanzia

non solo dei costi di difesa di qualunque contenzioso o procedimento (anche del contenzioso relativo al rimborso contributi per la parte relativa alle spese di lite o alle spese di difesa), che superi, per vari motivi, l'anno di avvio, ma anche a garanzia delle soccombenze/passività per somme non contributive, prudenzialmente stimate, nonché eventuali transazioni legate a tali liti o diffide.

Il Fondo rimborso contributi in contenzioso è, nello specifico, legato solo ai rimborsi di contributi dovuti in esito a condanne o a connesse transazioni.

Il contenzioso della Fondazione in essere al 31 dicembre 2018 riguarda, principalmente, la materia connessa ai ricorsi, sia subiti che proposti, avverso la contribuzione obbligatoria individuale per gli anni 2003-2007. La Fondazione afferma che trattasi di un fenomeno in via di esaurimento, poiché si registra una tendenziale estinzione dei giudizi e un rischio di soccombenza remoto.

Il Fondo differenze contributi fa riferimento alla stima relativa a somme da restituire per versamenti eccedenti il tetto massimo contributivo - fissato dall'art.6 comma 4 del Regolamento della Contribuzione per il periodo 1° agosto 2012-31 dicembre 2016 - provenienti da enti pubblici, in particolare Università, per conto di Sanitari il cui rapporto di lavoro è regolato dai contratti di lavoro diversi dal Contratto Collettivo Nazionale del Servizio Sanitario Nazionale.

Il Fondo copertura degli oneri dovuti all'adeguamento antisismico delle strutture di Perugia viene adeguato alle necessità di spesa. Il Fondo per l'incentivo all'esodo si riferisce a somme da erogare al personale che ha sottoscritto a partire dal 2016 l'accordo di prepensionamento.

Il Fondo ripristino Collegio Unico è stato istituito per far fronte ad interventi di manutenzione dovuti al complessivo stato di conservazione dell'intera struttura. Il Fondo adeguamenti urbanistici è destinato a sanare interventi urbanistici relativi alle strutture della Fondazione.

È di nuova formazione il Fondo per contenimento spesa, che sulla base di quanto evidenziato dai Ministeri in relazione al Bilancio consuntivo 2017 (comunicazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 31.07.2018), si è provveduto ad accantonare in via prudenziale: la somma di euro 572.642,30 è pari a quanto si sarebbe dovuto versare quale contributo per *spending review* per gli anni 2017-2018.

Il Fondo trattamento di fine rapporto, pari ad euro 385.155 è diminuito di euro 97.915 (euro 483.070 nel 2017).

Considerata la rilevanza, anche quantitativa, dei fondi si invita l'Ente a valutare costantemente la corrispondenza tra gli importi iscritti in bilancio e i criteri dettati dall'articolo 17 del proprio Regolamento di contabilità il quale prevede che *“gli accantonamenti ai fondi possono essere iscritti solo se riferibili a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio siano indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza”* .

Infine, i ratei e risconti passivi pari ad euro 2.670.852, diminuiti del 5,77 per cento rispetto al 2017 (2.834.389 euro), sono prevalentemente costituiti da ratei passivi (euro 2.264.971), relativi ai disaggi maturati sui titoli iscritti fra le immobilizzazioni finanziarie, e ad imposte su titoli maturate a fine 2018 e da risconti passivi (euro 405.881) che rappresentano la quota dei ricavi di competenza 2019 per le rette versate nell'anno 2018 dagli ospiti paganti presso le strutture dell'Ente.

9.4. Rendiconto finanziario

Il prospetto del rendiconto finanziario è redatto secondo il principio contabile nazionale n. 10 dell'OIC, nel quale si riscontrano le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio 2018, poste a raffronto con il 2017, ai sensi dell'art. 12 del d.lgs. n. 139 del 2015 che ha attuato la Direttiva 2013/34/UE⁶. In particolare, si evidenziano le informazioni concernenti le disponibilità liquide, prodotte ed utilizzate, quelle sulle modalità di impiego e di copertura, nonché la capacità dell'ente sia di affrontare gli impegni finanziari a breve termine, sia di autofinanziamento.

Le disponibilità liquide ammontano a fine 2018 ad euro 6.023.661 (euro 2.627.203 nel 2017), l'incremento di euro 3.396.458 è da imputarsi sia ai flussi finanziari, derivanti dall'attività di disinvestimento delle immobilizzazioni finanziarie (vendita titoli +2.924.036 euro) - in parte ridotti dagli investimenti immobiliari materiali ed immateriali (-604.302 euro) - sia ai flussi finanziari dell'attività operativa (+1.076.726 euro), che mantengono come nel 2017 un segno positivo sostanzialmente riferibile all'incasso degli interessi attivi (euro 9.993.953, ridotto dalla variazione negativa del capitale circolante netto di euro -6.413.975 e dall'utilizzo dei fondi di euro -2.503.252).

⁶ Il d.lgs. 139 del 2015 ha modificato l'articolo 2423 del Codice civile, aggiungendo tra i documenti che compongono il bilancio anche il rendiconto finanziario. Il rendiconto finanziario non va più incluso nella nota integrativa ma è un prospetto a parte, obbligatorio per le società che redigono il bilancio in forma ordinaria.

Va rilevato che, rispetto al 2017, nell'esercizio in esame migliora la capacità di affrontare gli impegni finanziari a breve termine e quella di autofinanziamento dell'Ente: il flusso finanziario dell'attività operativa passato da euro 751.685 ad euro 1.076.726. A questa situazione di liquidità, come già detto, ha contribuito anche il flusso finanziario dell'attività di investimento, che è divenuto positivo rispetto al 2017, (da euro -2.418.157 ad euro 2.319.734).

Le disponibilità liquide sono costituite dai depositi bancari e postali di euro 6.007.681 e dal denaro e valori in cassa di euro 15.980.

Quanto al decremento delle rimanenze si è già riferito in precedenza.

Tabella n. 19 - Rendiconto finanziario (flusso reddituale con metodo indiretto)

	2017	2018
A. Flussi finanziari derivanti dell'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	94.880	91.661
Imposte sul reddito	1.065.414	992.439
Interessi passivi/(interessi attivi)	-14.115.205	-9.993.953
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	-12.954.911	-8.909.853
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	3.082.674	2.166.827
Ammortamenti delle immobilizzazioni	373.832	238.788
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria	0	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	0
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	3.456.506	2.405.615
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	-9.498.405	-6.504.238
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-7.041	-7.329*
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	-1.469.771	993.583
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	-112.893	-486.381
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	869.738	869.205
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-281.173	-163.537
Altre variazioni del capitale circolante netto	-568.259	-1.129.936
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	-1.569.399	90.263
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	-11.067.804	-6.413.975
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	14.115.205	9.993.953
(Imposte sul reddito pagate)	0	0
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	-2.295.716	-2.503.252
Altri incassi/pagamenti		
<i>Totale altre rettifiche</i>	11.819.489	7.490.701
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	751.685	1.076.726
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	-509.630	-518.666

	2017	2018
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	-34.261	-85.636
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	-1.874.266	0
Disinvestimenti	0	2.924.036
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-2.418.157	2.319.734
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	0	0
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	-1	-2
Cessione (acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi (e acconti su dividendi) pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-1	-2
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	-1.666.473	3.396.458
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
depositi bancari e postali	4.266.825	2.600.450
Assegni	0	0
denaro e valori in cassa	26.851	26.753
Totale disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	4.293.676	2.627.203
di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio		
depositi bancari e postali	2.600.450	6.007.681
Assegni	0	0
denaro e valori in cassa	26.753	15.980
Totale disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	2.627.203	6.023.661
di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Fonte: ONAOSI

9.5. Bilancio tecnico

Il bilancio tecnico attuariale, da redigersi con una cadenza almeno triennale da parte degli enti di gestione di forme di previdenza obbligatorie o di fondi pensione, formula previsioni per un periodo futuro fino a 30 anni, oppure a 50 anni, tenendo conto delle entrate contributive o fiscali o dei premi degli assicurati e delle uscite previdenziali o delle rendite previste dai contratti.

Il Comitato di indirizzo, nella seduta del 25 novembre 2018, ha approvato un nuovo bilancio tecnico attuariale al 31 dicembre 2017, elaborato da uno studio attuariale esterno con proiezioni dal 2018 al 2067, ai sensi dell'art. 2, c. 2, d.lgs. n. 509 del 1994 e dell'art. 24, c. 24, d.l. n. 201 del 2011, convertito in l. n. 214 del 2011 (il precedente bilancio tecnico attuariale al 31 dicembre 2014 è stato adottato dal Comitato di indirizzo con delibera n. 30 del 15 novembre 2015).

Dalle analisi attuariali emerge che le entrate da contributi si incrementano nel cinquantennio da 24,3 mln a 114,9 mln, le uscite per prestazioni da 25,3 mln a 75,4 mln, i saldi previdenziali si mostrano negativi nei primi due anni, sostanzialmente in pareggio dal 2020 al 2022, negativi per i successivi undici anni e sempre positivi dal 2034 con un massimo di 39,5 mln nel 2067. Anche i saldi gestionali (ad eccezione dal 2024 al 2033) sono ipotizzati sempre positivi con un massimo di 57,1 mln nel 2067 e la dotazione patrimoniale si incrementa da 403,4 mln a 1.274,2 mln (3,2 volte).

L'indicatore "grado di copertura"⁷, di cui all'articolo 5, comma 2, del d.m. 29 novembre 2007, che oscilla da un minimo di 1,8 ad un massimo di 3,3 con un valore pari a 3,3 nel biennio 2066 e 2067, mostra la copertura della riserva legale, calcolata sulle cinque annualità delle prestazioni correnti nell'intero periodo di valutazione, e rileva la sostanziale stabilità della Fondazione nel medio lungo periodo.

Lo studio attuariale nella relazione del bilancio tecnico al 31 dicembre 2017 ha evidenziato che:

- il bilancio tecnico a capitalizzazione riferito al gruppo chiuso degli attuali assicurati mostra un disavanzo tecnico pari a 6,0 mln di euro;
- i saldi previdenziali negativi sono l'espressione di un effetto "trascinamento" dovuto alla legge 289 del 2002, che ha sottratto un gran numero di sanitari all'obbligatorietà di iscrizione, mentre la Fondazione continua ad erogare le prestazioni già emerse in loro favore;
- non si è tenuto conto della clausola di salvaguardia, che consente alla Fondazione di *plafonare* l'importo delle prestazioni da erogare in funzione dei limiti di bilancio;
- dai dati trasmessi dalla Fondazione si è notato che la retribuzione tabellare individuale è rimasta sostanzialmente inalterata rispetto al 31 dicembre 2014; nel precedente bilancio tecnico la retribuzione avrebbe dovuto seguire il parametro produttività;

⁷ È dato dal rapporto tra patrimonio accumulato e cinque annualità di pensioni.

- rispetto alle ipotesi del bilancio tecnico standard al 31 dicembre 2014 si è rilevata una numerosità inferiore, che ha comportato riduzioni, tutt'altro che trascurabili, sia sul fronte delle entrate contributive che su quello degli oneri futuri.

Infine, l'analisi attuariale evidenzia che scostamenti, anche di modesta entità, dell'andamento demografico ed economico della gestione rispetto alle ipotesi demografiche e finanziarie fatte, possono produrre forti differenze sui risultati.

Dal confronto tra le previsioni del bilancio tecnico attuariale al 31 dicembre 2017 e i dati del bilancio consuntivo al 31 dicembre 2018, ai sensi dell'art. 6, c. 4 del d.m. 29 novembre 2007⁸, emerge nel 2018 una sovrastima delle previsioni del bilancio tecnico dei contributi del 7,8 per cento (8,6 per cento nel 2017).

Relativamente agli oneri per prestazioni risulta una leggera sottostima dell'1,1 per cento (16,5 per cento nel 2017), mentre riguardo alle "altre entrate", le previsioni pari ad euro 9,8 mln (15,8 mln nel 2017) risultano notevolmente inferiori rispetto al dato contabile di circa euro 16,6 mln (20,9 mln nel 2017) a causa di voci non prevedibili (plusvalenze attive, recupero rette) e della contabilizzazione dei rendimenti al lordo di tasse e spese. Anche le "altre spese" risultano sottostimate nel bilancio tecnico per circa 3,1 mln di euro (5,4 mln nel 2017).

Tabella n. 20 - Confronto tra i dati del bilancio consuntivo e quelli previsti del bilancio tecnico (mgI)

	Bilancio tecnico al 31.12.2017	Bilancio consuntivo al 31.12.2018	Confronto tra bilancio consuntivo e bilancio tecnico	Scostamento percentuale
	Entrate correnti			
Contributi	24.263,0	22.364,7	-1.898,3	-7,8
Altre entrate	9.793,0	16.644,1	6.851,1	70,0
Totale entrate	34.056,0	39.008,8	4.952,8	14,5
	Uscite correnti			
Oneri prestazioni*	25.844,0	26.131,1	287,1	1,1
Altre spese	6.743,0	9.815,4	3.072,4	45,6
Totale uscite	32.587,0	35.946,5	3.359,5	10,3
Saldo assistenziale	-1.581,0	-3.766,4	-2.185,4	
Saldo totale	1.469,0	3.062,3	1.593,3	

* inclusa IRAP con un'aliquota stimata del 3,77 per cento e altre prestazioni

Fonte: dati estrapolati dalla relazione del bilancio tecnico al 31.12.2017

⁸ La disposizione normativa prevede annualmente la verifica che le risultanze del bilancio consuntivo siano in linea con quelle tecnico-finanziarie.

Il Comitato di indirizzo, nella seduta del 17 novembre 2019, avente ad oggetto “Verifica della coerenza previsioni attuariali con bilancio al 31 dicembre 2017 ai sensi dell’art. 6, c. 4, del d.m. 29 novembre 2007”, ha preso atto della verifica, sulla base della relazione dello studio attuariale incaricato, circa il confronto tra i dati di bilancio consuntivo 2018 e i dati stimati nel bilancio tecnico al 31 dicembre 2017. Il confronto attuariale è stato sottoposto al Consiglio di amministrazione del 17 luglio 2019, che ha preso atto delle relative risultanze.

A seguito della sottoscrizione in data 19 dicembre 2019 del CCNL dell’Area Sanità - Dirigenza del comparto Sanita - di cui all’art. 7, comma 5, del CCNQ 13 luglio 2016, relativo al triennio 2016-2018 il Comitato di indirizzo, nella seduta del 2 febbraio 2020, ha approvato un nuovo bilancio tecnico attuariale straordinario al 31 dicembre 2019 con l’applicazione delle nuove misure contributive ivi stabilito⁹, che decorreranno a partire dalla data di approvazione della predetta deliberazione da parte dei Ministeri Vigilanti, al fine di determinarne l’impatto sull’equilibrio tecnico della gestione assistenziale.

Il Comitato di indirizzo, nella seduta del 21 giugno 2020, avente ad oggetto “Verifica della coerenza previsioni attuariali con bilancio al 31 dicembre 2019 ai sensi dell’art. 6, c. 4, del d.m. 29 novembre 2007”, ha preso atto della verifica, sulla base della relazione dello studio attuariale incaricato, circa il confronto tra i dati di bilancio consuntivo 2019 e i dati stimati nel bilancio tecnico al 31 dicembre 2017.

I risultati, emersi dal bilancio tecnico straordinario al 31 dicembre 2019 e dalla verifica della coerenza previsioni attuariali con bilancio al 31 dicembre 2019, saranno oggetto di esame nel prossimo referto di questa Corte, relativo all’esercizio finanziario 2019 dell’ONAOSI.

⁹ Il contributo dovuto ai sensi dell’art. 2 lettera e) della l. 7 luglio 1901, n. 306 e s.m.i., dai Sanitari iscritti agli Ordini Italiani dei Medici Chirurghi e Odontoiatri, dei Farmacisti e dei Medici Veterinari dipendenti delle Amministrazioni Pubbliche è stato approvato nelle seguenti misure: - lo 0,46 per cento dello stipendio tabellare annuo lordo comprensivo di tredicesima mensilità ed escluse le indennità di posizione e la retribuzione di risultato (art. 6 comma 3 del Regolamento della Contribuzione) per i Sanitari in possesso di anzianità complessiva di servizio, alla data del 31 dicembre dell’anno precedente a quello di contribuzione, inferiore o uguale a 5 anni; - lo 0,50 per cento dello stipendio tabellare annuo lordo comprensivo di tredicesima mensilità ed escluse le indennità di posizione e la retribuzione di risultato come (art. 6 comma 3 del Regolamento della Contribuzione) per i Sanitari in possesso di anzianità complessiva di servizio, alla data del 31 dicembre dell’anno precedente a quello di contribuzione, superiore a 5 anni;

10. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'ONAO SI ha come scopo primario l'erogazione di prestazioni assistenziali dirette al sostegno, all'educazione, all'istruzione e alla formazione degli orfani dei medici chirurghi, odontoiatri, veterinari e farmacisti contribuenti obbligatori e volontari, nonché dei figli degli stessi consentendo loro di conseguire un titolo di studio e di accedere all'esercizio di una professione. Tali attività possono estendersi anche a favore di figli di contribuenti in situazione di grave difficoltà economica al fine del loro recupero lavorativo o diversamente abili secondo modalità e criteri regolamentati.

I contributi degli iscritti, a titolo obbligatorio e volontario, e i ricavi conseguenti alla gestione del patrimonio mobiliare e immobiliare costituiscono le entrate finanziarie attraverso le quali l'Ente provvede al perseguimento dei compiti istituzionali.

Gli attuali organi della Fondazione sono in carica dal 2016 per cinque anni.

La Fondazione nel 2018 ha garantito l'accoglimento di un numero di domande di assistenza, i cui costi si sono attestati sul valore di 16 mln di euro (17 mln nel 2017), ciò a fronte di una flessione del numero degli iscritti e, quindi, dei proventi della contribuzione, che nell'esercizio in esame è diminuita ulteriormente rispetto al passato, attestandosi a circa euro 22,36 mln (22,67 mln nel 2017).

Nell'esercizio 2018 i dati di consuntivo evidenziano un utile di esercizio di euro 91.661, anche per tale anno in diminuzione rispetto a quello dell'esercizio precedente, pari a euro 94.880.

A fronte di un risultato negativo della gestione caratteristica (euro 10.009.718) che migliora rispetto al 2017 (euro 10.962.594), rimanendo comunque negativo, l'utile dell'esercizio del 2018 è da ricondurre all'andamento del saldo delle partite finanziarie, che, sia pur in decremento, (da euro 12.122.888 nel 2017 a euro 11.093.818 dell'esercizio in esame), ha sostenuto le attività della Fondazione mediante i proventi degli investimenti in titoli. A tal proposito si evidenzia che il risultato della gestione finanziaria ha registrato una plusvalenza di circa 4,2 milioni di euro derivanti dalla vendita di titoli.

La relazione Covip del 2018, redatta ai sensi dell'art. 2, c. 1, del d.m. 5 giugno del 2012, evidenzia un rendimento netto a valori di mercato della gestione finanziaria sia mobiliare che immobiliare pari allo 0,03 per cento (nel 2017 era stato pari a 2,55 per cento; nel 2016 era stato pari a 0,89 per cento).

Continuano ad essere molto elevati i costi di funzionamento della Fondazione, che ammontano ad oltre 35 mln di euro (37 mln nel 2017), sebbene si registri una contrazione dei costi complessivi di produzione di poco più di 1,8 mln di euro (-4,73 per cento), che mostra lo sforzo compiuto nelle politiche di razionalizzazione delle spese, anche a seguito dei rilievi mossi nello scorso referto da questa Corte. Tuttavia, l'incidenza dei costi delle prestazioni sul totale dei costi di funzionamento pari a poco più del 44,89 per cento, appare ancora non equilibrata ed induce nuovamente questa Corte a richiamare l'attenzione degli organi della Fondazione sui costi complessivi, continuando nello sforzo già intrapreso nel 2017 verso una loro ulteriore diminuzione.

È emersa, comunque, la volontà dell'Ente di aumentare l'aliquota della contribuzione necessaria e l'importo di quella volontaria, come pure la decisione di completare il quadro di dismissione degli immobili non strumentali ancora nell'esercizio in esame non realizzato. In tal modo si consentirebbe alla Fondazione di conseguire il pareggio di bilancio nell'area di conto economico della gestione caratteristica e di quella finanziaria dei soli proventi correnti, in linea con il generale impegno richiesto a tutti gli enti previdenziali o assistenziali privatizzati.

Tenuto conto che nella seduta del 30 settembre 2018, il Comitato di indirizzo ha espresso parere favorevole in ordine all'aumento dei contributi a carico degli iscritti e nella successiva del 2 febbraio 2020 ha deciso di procedere all'aumento della quota contributiva ai sensi dell'art. 5, 6 e 7 del Regolamento della Contribuzione, si raccomanda alla Fondazione di attuare, oltre che la già programmata azione volta all'aumento dei ricavi da contributi, anche una più incisiva politica di riduzione dei costi di funzionamento, affinché gli stessi risultino maggiormente equilibrati rispetto alle finalità istituzionali ed al perseguimento degli equilibri economici di bilancio.

Sebbene le norme di contenimento della finanza pubblica di cui all'articolo 6, comma 2, del d.l. n. 78 del 2010 per esplicita disposizione dello stesso legislatore non si applichino, tra gli altri, agli enti previdenziali ed assistenziali nazionali, la misura dei gettoni di presenza resta comunque elevata, soprattutto se rapportata al bilancio dell'ente ed alla progressiva erosione del patrimonio dello stesso.

Il valore del patrimonio netto, nell'esercizio considerato, aumenta da euro 357.585.556 a euro 357.677.215 nel 2018 per la imputazione dell'utile d'esercizio.

Risulta elevato l'importo della voce contabile dei crediti che si conferma in oltre 10,6 mln di euro, la cui quota più rilevante è quella relativa ai crediti contributivi da pubbliche amministrazioni.

I debiti nel 2018 ammontano a 3.471.277 euro (3.989.262 nel 2017) e comprendono principalmente quelli verso fornitori pari a 1.000.934 euro, in diminuzione rispetto al precedente esercizio (1.487.315); la voce altri debiti, pari a 1.422.709 euro, è in aumento rispetto al precedente esercizio (1.369.151).

Dal rendiconto finanziario emerge che nell'esercizio in esame permane la capacità di affrontare gli impegni finanziari a breve termine e quella di autofinanziamento dell'Ente, considerato che il flusso finanziario dell'attività operativa, passato da euro 751.685 nel 2017 ad euro 1.076.726 nel 2018, si riflette positivamente nel conto economico e genera la liquidità necessaria per finanziare la gestione futura.

Il Comitato di indirizzo, nella seduta del 25 novembre 2018, ha approvato un nuovo bilancio tecnico attuariale al 31 dicembre 2017, elaborato da uno studio attuariale esterno con proiezioni dal 2018 al 2067, ai sensi dell'art. 2, c. 2, d.lgs. n. 509 del 1994 e dell'art. 24, c. 24, d.l. n. 201 del 2011, convertito in l. n. 214 del 2011 (il precedente bilancio tecnico attuariale al 31 dicembre 2014 è stato adottato dal Comitato di indirizzo con delibera n. 30 del 15 novembre 2015).

Il Comitato di indirizzo, nella seduta del 17 novembre 2019, avente ad oggetto "Verifica della coerenza previsioni attuariali con bilancio al 31 dicembre 2017 ai sensi dell'art. 6, c. 4, del d.m. 29 novembre 2007", ha preso atto della verifica, sulla base della relazione dello studio attuariale incaricato, circa il confronto tra i dati di bilancio consuntivo 2018 e i dati stimati nel bilancio tecnico al 31 dicembre 2017. Il confronto attuariale è stato sottoposto al Consiglio di amministrazione del 17 luglio 2019, che ha preso atto delle relative risultanze.

L'Ente, in quanto dotato di personalità giuridica, è chiamato a adottare il Modello di organizzazione e gestione ex d.lgs. 231 del 2001, volto a prevenire la responsabilità penale "da reato" dell'ente stesso. Nel 2018 tale modello non era ancora operativo; dalla relazione sulla gestione al bilancio 2019 si legge che l'ONAOSI ha provveduto agli adempimenti richiesti dal d.lgs. 231 del 2001 nell'anno stesso.

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

